Il Mondo Materiale E l'aldilà

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

Il Mondo Materiale E l'aldilà

Libri di ShaykhPod

Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024

Il mondo materiale e l'aldilà

Seconda edizione. 22 marzo 2024.

Scritto da ShaykhPod Books.

Sommario

Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

Introduzione

Il seguente breve libro esamina due aspetti del carattere nobile: il mondo materiale e l'aldilà.

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano a raggiungere un carattere nobile. Secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio sarà il carattere nobile. È una delle qualità del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, ha elogiato nel Capitolo 68 Al Qalam, Versetto 4 del Sacro Corano:

"E in effetti, sei di grande carattere morale."

Pertanto, è dovere di tutti i musulmani acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di raggiungere un carattere nobile.

Il mondo materiale e l'aldilà

Il mondo materiale - 1

È importante notare che il mondo materiale da cui ci si dovrebbe staccare si riferisce in realtà ai propri desideri. Non si riferisce al mondo fisico, come le montagne. Ciò è indicato dal capitolo 3 Alee Imran, versetto 14:

"Per le persone è abbellito l'amore per ciò che desiderano: donne e figli, somme ammucchiate di oro e argento, cavalli marchiati, bestiame e terra coltivata. Questo è il godimento della vita mondana, ma Allah ha con sé il miglior ritorno [cioè, il Paradiso]."

Queste cose sono collegate ai desideri delle persone e da esse si viene distratti dalla preparazione per l'aldilà. Quando ci si astiene dai propri desideri, ci si sta di fatto staccando dal mondo materiale. Ecco perché un musulmano che non possiede cose mondane può ancora essere considerato una persona mondana a causa del suo desiderio interiore e del suo amore per esse. Mentre un musulmano che possiede cose mondane, come alcuni dei giusti predecessori, può essere considerato staccato dal mondo materiale poiché non desidera e non occupa le sue menti, i suoi cuori e le sue azioni con esse. Invece desidera che le menzogne siano nell'eterno aldilà.

Il primo livello di astinenza è l'allontanamento dai desideri illeciti e vani che non sono collegati al piacere di Allah, l'Eccelso. Questa persona si impegna nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità, concentrandosi tutto il tempo sull'aldilà. Si allontana da cose e persone che gli impediscono di compiere questa importante azione.

La fase successiva dell'astinenza è quando si prendono solo le cose di cui si ha bisogno dal mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e responsabilità. Non si occupa il proprio tempo su cose che non gli porteranno beneficio nell'aldilà. Questo è il consiglio dato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Consigliò a un musulmano di vivere in questo mondo materiale come uno straniero o un viaggiatore. Entrambi i tipi di persone prenderanno solo ciò di cui hanno bisogno dal mondo materiale per raggiungere la loro destinazione, ovvero l'aldilà in sicurezza. Un musulmano può raggiungere questo obiettivo comprendendo quanto la sua morte e la sua partenza dall'aldilà siano vicine. Non solo la morte può piombare su una persona in qualsiasi momento, ma anche se si vive una lunga vita sembra che sia passata in un momento. Realizzando questa realtà si sacrifica il momento per il bene dell'eterno aldilà. Accorciare la speranza di una lunga vita in questo mondo materiale li incoraggerà a compiere azioni giuste, a pentirsi sinceramente dei loro peccati e a dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a tutto il resto. Chi spera in una lunga vita sarà ispirato a comportarsi in modo opposto.

Chi è veramente astinente nel mondo materiale non lo biasima né lo loda. Non gioisce quando lo ottiene né si affligge quando gli passa accanto. La mente di questo pio musulmano è troppo concentrata sull'eterno aldilà per notare avidamente il piccolo mondo materiale.

L'astinenza consiste in diversi livelli. Alcuni musulmani si astengono per liberare i loro cuori da ogni occupazione vana e inutile in modo che possano concentrarsi completamente sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e adempiere alle loro responsabilità verso le persone. Secondo l'Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 257, colui che si comporta in tal modo scoprirà che Allah, l'Eccelso, gli basterà prendendosi cura dei suoi problemi mondani. Ma colui che si preoccupa solo delle cose mondane sarà lasciato ai suoi espedienti e non troverà altro che distruzione. Ecco perché è stato detto che colui che persegue l'eccesso di questo mondo materiale, come l'eccesso di ricchezza, scoprirà che l'effetto minimo che ha su di lui è che lo distrae dal ricordo e dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò è ancora vero anche se una persona non commette peccati nella sua ricerca degli aspetti eccessivi del mondo materiale.

Alcuni si astengono dal mondo per alleggerire la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. Più si possiede, più si sarà ritenuti responsabili. Infatti, chiunque abbia le proprie azioni esaminate da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio sarà punito. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6536. Più è leggera la responsabilità di una persona, meno probabile che ciò accada. È per questo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6444, che coloro che possiedono molto nel mondo possederanno molto poco bene nel Giorno del Risorto, eccetto coloro che hanno dedicato i propri beni e la propria ricchezza in modi

graditi ad Allah, l'Eccelso, ma questi sono pochi di numero. Questa lunga responsabilità è la ragione per cui ogni persona, ricca o povera, desidererà nel Giorno del Giudizio di aver ricevuto solo la propria provvista quotidiana durante la propria vita sulla Terra. Ciò è stato confermato nell'Hadith presente in Sunan Ibn Majah, numero 4140.

Alcuni musulmani si astengono dagli eccessi di questo mondo materiale perché desiderano il Paradiso, che compenserà la perdita dei piaceri di questo mondo materiale.

Alcuni si astengono dall'eccesso del mondo materiale per paura dell'Inferno. Credono giustamente che più ci si abbandona all'eccesso di questo mondo materiale, più ci si avvicina all'illecito, che conduce all'Inferno. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Infatti, è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4215, che un musulmano non diventerà pio finché non si astiene da qualcosa che non è un peccato per paura che possa condurre a un peccato.

Il più alto grado di astinenza è comprendere e agire in base a ciò che Allah, l'Eccelso, desidera dai Suoi servi, che è stato menzionato in tutto il Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Vale a dire, astenersi dall'eccesso del mondo materiale per servitù ad Allah, l'Eccelso, sapendo che il loro Signore non ama il mondo materiale. Allah, l'Eccelso, ha condannato l'eccesso di questo mondo materiale e ne ha sminuito il valore. Questi pii servi erano imbarazzati dal

fatto che il loro Signore li vedesse propendere verso qualcosa che a Lui non piace. Questi sono i più grandi servi poiché agiscono solo secondo i desideri del loro Signore anche quando viene data loro l'opportunità di godere dei lussi legittimi di questo mondo. Questa è la vera ragione per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse la povertà anche se gli furono offerti i tesori della Terra. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6590. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scelse questo perché sapeva che era ciò che Allah, l'Esaltato, desiderava per i Suoi servi. Poiché Allah, l'Esaltato, non amava il mondo materiale, il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, lo rifiutò per amore del Suo Signore. Come può un vero servitore amare e indulgere in ciò che il suo Signore non ama?

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede l'esempio ai poveri scegliendo la povertà e insegnò ai ricchi come vivere attraverso le sue parole e azioni. Avrebbe potuto facilmente scegliere l'alternativa e mostrare praticamente ai ricchi come vivere prendendo i tesori del mondo che gli erano stati offerti e avrebbe potuto insegnare ai poveri come vivere correttamente attraverso le sue parole e azioni. Ma scelse la povertà per una ragione specifica che era quella di servire il suo Signore, Allah, l'Eccelso. Questa astinenza fu adottata dai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro. Ad esempio, il primo Califfo dell'Islam ben guidato Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, una volta pianse quando gli fu data dell'acqua addolcita con miele. Spiegò che una volta aveva osservato il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, respingere un oggetto invisibile. Il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, gli disse che il mondo materiale era venuto da lui e gli ordinò di lasciarlo in pace. Il mondo materiale rispose che lui era fuggito dal mondo materiale, ma quelli dopo di lui non lo avrebbero fatto. Per questo motivo Abu Bakkar Siddique, che Allah sia soddisfatto di lui, pianse quando vide l'acqua addolcita con il miele, credendo che il mondo materiale fosse venuto per

sviarlo. Questo incidente è registrato nell'Hilyat Al Awliya, numero 47, dell'Imam Ashfahani .

In realtà, i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non mangiavano né si vestivano mai per ottenere piacere, ma prendevano solo ciò di cui avevano bisogno dal mondo materiale, concentrandosi sulla preparazione per l'aldilà. Non gradivano quando il mondo materiale veniva posto ai loro piedi, temendo che forse la loro ricompensa fosse stata data loro in questo mondo anziché nell'aldilà.

Chiunque sia veramente astinente seguirà le loro orme. I musulmani non dovrebbero illudersi indulgendo nei lussi inutili di questo mondo materiale mentre affermano che il loro cuore è attaccato ad Allah, l'Eccelso. Se il cuore di una persona è purificato, si manifesta nei suoi arti e nelle sue azioni, il che è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094. Chiunque abbia il cuore attaccato ad Allah, l'Eccelso, segue le orme dei giusti predecessori prendendo ciò di cui ha bisogno dal mondo materiale, spendendo solo per amore di Allah, l'Eccelso, e allontanandosi dall'eccesso del mondo materiale mentre si sforza di prepararsi per l'aldilà. Questa è la vera astinenza.

Il mondo materiale - 2

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta consigliò Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, di vivere in questo mondo come uno straniero o un viaggiatore . E Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, era solito consigliare che quando una persona arriva alla sera non dovrebbe aspettarsi di essere viva al mattino. E se arriva al mattino non dovrebbe aspettarsi di essere viva alla sera. E che un musulmano deve fare uso della sua buona salute prima di incontrare la malattia e fare buon uso della sua vita prima della sua morte.

Questo Hadith insegna ai musulmani a limitare le loro speranze di una lunga vita. Le speranze di una lunga vita sono la causa principale del fallimento nella preparazione per l'aldilà, poiché incoraggiano a dedicare tutti i loro sforzi al mondo materiale, poiché sono convinti di avere un sacco di tempo per prepararsi all'aldilà.

Un musulmano non dovrebbe trattare questo mondo temporaneo come la sua casa permanente. Invece, dovrebbe comportarsi come qualcuno che sta per lasciarlo, per non tornare mai più. Ciò ispirerebbe qualcuno a dedicare la maggior parte dei propri sforzi alla preparazione della propria destinazione finale, vale a dire l'aldilà, e a limitare i propri sforzi nell'ottenere il mondo materiale che è al di là delle proprie necessità e responsabilità. Questo concetto è stato discusso in tutto il Sacro Corano e

negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ad esempio capitolo 40 Ghafir, versetto 39:

"…questa vita mondana è solo un godimento [temporaneo], e in verità, l'Aldilà - quella è la dimora dell'insediamento [permanente]."

In un Hadith simile a quello principale in discussione, che si trova in Jami At Tirmidhi, numero 2377, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, descrisse se stesso in questo mondo come un cavaliere che si riposa brevemente all'ombra di un albero e poi si muove rapidamente. Per indicare la natura temporale di questo mondo il Santo Profeta, pace e benedizioni su di lui, lo paragonò all'ombra che, come tutti sanno, non dura a lungo anche se sembra essere permanente. Questo è come il mondo materiale può apparire ad alcuni. Si comportano come se il mondo durerà per sempre mentre in realtà svanirà rapidamente.

Inoltre, questo Hadith menziona un cavaliere e non qualcuno che cammina. Questo perché un cavaliere riposerebbe molto meno di qualcuno che viaggia a piedi. Ciò indica ulteriormente che la permanenza di una persona in questo mondo è molto breve. Ciò è abbastanza evidente a tutti. Anche coloro che raggiungono l'età avanzata ammettono che la loro vita è trascorsa in un lampo. Quindi in realtà, che si raggiunga o meno la vecchiaia, la vita è solo un momento. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

In realtà, il mondo materiale è come un ponte che deve essere attraversato e non preso come una casa permanente. Allo stesso modo in cui una persona non prende una stazione degli autobus come casa sua sapendo che il suo soggiorno lì sarà solo per un breve periodo, allo stesso modo, il mondo è una breve sosta prima di raggiungere l'eterno aldilà.

Quando qualcuno va in vacanza una volta nella vita, nella maggior parte dei casi, limita la spesa per articoli di lusso per la casa, come un televisore a schermo grande, e invece si accontenta di qualsiasi servizio offerto dal suo hotel. Si comporta in questo modo perché capisce che il suo soggiorno in hotel sarà breve e presto se ne andrà, per non tornare mai più. Questa mentalità impedisce loro di considerare la destinazione della vacanza come la loro casa permanente. Allo stesso modo, le persone sono state mandate sulla Terra per uno scopo che non è sicuramente quello di farne la loro casa permanente. Invece, sono state mandate per prendere provviste da essa in modo da poter raggiungere in sicurezza la loro casa permanente, ovvero l'aldilà. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui.

Ogni volta che una persona intende viaggiare, prima acquisisce la provvista di cui ha bisogno per rendere il viaggio confortevole e di successo. Come indicato nel Sacro Corano, la migliore provvista per l'aldilà è la pietà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 197:

“…in verità, la migliore provvista è il timore di Allah…”

Questo è quando un musulmano adempie ai comandi di Allah, l'Eccelso, si astiene dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, credendo che Egli scelga solo ciò che è meglio per i Suoi servi. Altre provviste, come il cibo, sono necessarie per completare il viaggio dal mondo all'aldilà. Ma la provvista che dovrebbe essere prioritaria è la pietà poiché è l'unica provvista che beneficerà qualcuno sia in questo mondo che nell'aldilà. Porta alla pace in questo mondo e nell'aldilà. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Poiché il mondo materiale non è la dimora permanente di una persona, questa dovrebbe agire secondo l'Hadith principale in questione e vivere come se fosse uno straniero o un viaggiatore .

Il primo stato di essere uno straniero è qualcuno che non attacca il suo cuore e la sua mente alla sua casa temporanea. Il suo unico scopo è quello di raccogliere abbastanza provviste in modo da poter tornare sani e salvi alla sua casa permanente, vale a dire, l'aldilà. Questo è come chi vive in un paese straniero con un visto di lavoro. Il suo posto di lavoro non è la sua casa; solo un posto dove guadagnare soldi in modo da poter tornare nella sua patria con essi. Questa persona non tratterà mai il paese straniero come la sua casa. Invece, spenderà solo per le cose necessarie e si concentrerà sul risparmio della sua ricchezza in modo da poter portare quanta più ricchezza possibile nella sua vera e permanente casa. Se questa persona spendesse tutta o la maggior parte della sua ricchezza nel paese straniero e tornasse nel suo paese d'origine a mani vuote, sarebbe senza dubbio considerata biasimevole dai suoi parenti. Questo perché ha fallito nella sua missione e nel suo scopo di vivere in un altro paese con un visto di lavoro. Allo stesso modo, un musulmano dovrebbe dedicare la maggior parte dei suoi sforzi all'acquisizione di provviste da portare nell'aldilà. Non dovrebbe competere per i lussi del mondo materiale con gli altri. Invece, devono concentrarsi sulla loro missione per acquisire provviste per l'eterno aldilà. Se dedicano troppi sforzi nell'abbellire la loro dimora temporanea, allora entreranno nell'aldilà impreparati e a mani vuote e, quindi, falliranno nella loro missione che Allah, l'Eccelso, ha affidato loro. Un musulmano dovrebbe essere onesto con se stesso e riflettere su quante ore del giorno dedica al mondo materiale e alla preparazione per l'aldilà. Questa autoriflessione mostrerà loro se hanno la mentalità corretta o meno e quanto è forte la loro fede nell'aldilà. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, fu inviato all'umanità quando era la più umile delle persone e la stragrande maggioranza di loro conduceva una vita peccaminosa che li avrebbe fatti entrare all'Inferno. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, li chiamò verso il sentiero della verità con prove chiare. Molte di queste persone accettarono il suo chiaro messaggio e lo seguirono. Promise loro che l'Islam avrebbe conquistato molte nazioni e che i musulmani avrebbero ottenuto molta ricchezza. Ma li avvertì di non farsi distrarre dai lussi del mondo materiale. Un esempio di questo avvertimento è menzionato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3997. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che competere per i lussi inutili del mondo materiale avrebbe distrutto le persone. Pertanto, consigliò ai musulmani di accontentarsi delle necessità di base per soddisfare le loro responsabilità e necessità e di concentrarsi invece sulla preparazione per l'aldilà. Tutto ciò che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, aveva promesso ai musulmani si è avverato. Quando il mondo si è aperto ai musulmani, la maggior parte di loro si è data da fare per competere, collezionare, accumulare e godere dell'eccesso del mondo materiale. Così, hanno rinunciato a prepararsi per l'aldilà correttamente come era stato detto loro dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Solo pochi hanno accettato il suo consiglio e hanno preso solo ciò di cui avevano bisogno dal mondo materiale per soddisfare i loro bisogni e responsabilità e hanno dedicato la maggior parte dei loro sforzi a prepararsi per l'eterno aldilà. Questo piccolo gruppo, ovvero i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e i giusti predecessori, hanno raggiunto il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, nell'aldilà, poiché hanno praticamente seguito i suoi consigli e le sue orme. D'altra parte, la maggior parte ha continuato nella sua spensieratezza a inseguire il mondo materiale finché la morte non li ha colti impreparati.

La seconda mentalità che i musulmani dovrebbero adottare, come consigliato nell'Hadith principale in discussione, è quella di un viaggiatore .

Questa persona non considera questo mondo materiale come la propria casa e invece viaggia verso la propria vera casa, ovvero l'aldilà. Questa mentalità è simile a quella di un viaggiatore con zaino in spalla che può dormire in diverse città ma non le considera mai come la propria casa. L'unica provvista che porta con sé è ciò che può portare, ovvero l'essenziale. Ciò include le cose di cui ha bisogno per sopravvivere e che lo aiuteranno a raggiungere la propria destinazione in sicurezza. Un viaggiatore con zaino in spalla non imballerebbe mai oggetti inutili sapendo che queste cose saranno solo un peso per lui. Né mancherà di mettere in valigia l'essenziale necessario per completare il proprio viaggio in sicurezza. Allo stesso modo, un musulmano intelligente raccoglie solo le azioni da questo mondo materiale, in termini di azioni e discorsi, che lo aiuteranno a raggiungere l'aldilà in sicurezza. Si allontanerà da tutte le azioni e discorsi che diventeranno un peso per lui sia in questo mondo che nell'aldilà. Questo è l'atteggiamento che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, di adottare in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4104. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 7-8:

“In verità, abbiamo fatto di ciò che è sulla terra un ornamento per essa, affinché possiamo metterli alla prova [per quanto riguarda] chi di loro è il migliore in azione. E in verità, faremo di ciò che è su di essa [un] terreno sterile.”

Un musulmano deve capire che il giorno e la notte sono solo brevi tappe in cui le persone viaggiano, tappa dopo tappa, fino a raggiungere l'aldilà. Pertanto, dovrebbero usare ogni tappa inviando in anticipo provviste all'aldilà sotto forma di azioni giuste. Devono essere costantemente consapevoli che il loro viaggio finirà molto presto e raggiungeranno l'aldilà.

Anche se il viaggio sembra lungo, alla fine sembrerà un momento, quindi si dovrebbe renderlo un momento di obbedienza prima che finisca mentre si è impreparati. Capitolo 10 Yunus, versetto 45:

“E nel Giorno in cui li radunerà, [sarà] come se non fossero rimasti [nel mondo] che un'ora del giorno..."

Con ogni respiro che si fa, ci si muove verso l'aldilà mentre si lascia il mondo alle spalle. Anche se, può sembrare che non ci si muova, in realtà, il giorno e la notte agiscono come il loro mezzo di trasporto che li porta rapidamente, senza sosta, all'aldilà.

I musulmani devono rendersi conto che, poiché sono servi di Allah, l'Eccelso, presto verrà il giorno in cui torneranno a Lui. Quando torneranno, saranno fermati per essere interrogati. Pertanto, dovrebbero preparare qualcosa di buono per questo interrogatorio. Dovrebbero prepararsi usando le benedizioni che sono state loro concesse in questo mondo in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ma se continuano nell'indifferenza e non si preparano, allora saranno chiamati a rispondere per ciò che è già accaduto e per ciò che rimane.

Passando al consiglio del Compagno, Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, menzionato nell'Hadith principale in discussione. La prima parte sottolinea l'importanza di accorciare la propria speranza di una lunga

vita in questo mondo. Un musulmano non dovrebbe credere che la sua permanenza in questo mondo sia lunga, poiché potrebbe morire in qualsiasi momento. Anche se si vive per molti anni, la vita sembra comunque essere trascorsa in un lampo. Questo è ciò che Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, ha indicato consigliando ai musulmani di non credere che saranno vivi al mattino se raggiungono la sera. Questa mentalità è la causa principale del prendere solo ciò di cui si ha bisogno dal mondo materiale per assolvere alle proprie responsabilità mondane e prepararsi per l'aldilà. Mentre, avere speranze di una lunga vita è la causa principale del significato opposto, fa sì che si ritardi la preparazione per l'aldilà compiendo azioni giuste e astenendosi dai peccati e li incoraggia a raccogliere e accumulare il mondo materiale, credendo che la loro permanenza in esso sarà estremamente lunga.

Inoltre, Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, ha anche consigliato ai musulmani di fare buon uso della loro buona salute prima di incontrare la malattia. Sfortunatamente, la maggior parte delle persone apprezza il valore della buona salute solo dopo averla persa, il che è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6412. Fare buon uso della buona salute significa che un musulmano dovrebbe usare la sua forza fisica e mentale nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, compiendo azioni giuste e astenendosi dai peccati prima di raggiungere un momento in cui potrebbe desiderare di compiere buone azioni ma non può più farle a causa della cattiva salute. Colui che fa buon uso della sua buona salute riceverà la ricompensa delle azioni giuste compiute durante la sua buona salute, anche quando incontra la malattia e non può più farle. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2996. Mentre, colui che non fa buon uso della sua buona salute perderà questa potenziale ricompensa quando si ammalerà. In realtà, non resterà loro altro che il rimpianto.

L'ultima parte del consiglio dato da Abdullah Bin Umar, che Allah sia soddisfatto di lui, è che una persona dovrebbe fare buon uso della propria vita prima della morte. Ciò include fare uso di tutte le cose che portano a buone azioni, come la ricchezza, ed evitare tutte quelle cose che impediscono di fare buone azioni, come le preoccupazioni inutili. È importante per i musulmani fare buon uso del loro tempo prima di essere distratti da responsabilità che si presentano naturalmente con il passare del tempo, come il matrimonio. E fare buon uso della loro ricchezza prima che le loro responsabilità finanziarie aumentino. Fare buon uso del tempo è essenziale per il successo in quanto è una strana benedizione mondana, che non torna mai dopo essere andata via, a differenza di tutte le altre benedizioni. Si deve fare uso del proprio tempo dando la priorità alle proprie attività correttamente secondo gli insegnamenti dell'Islam. Chi si comporta in questo modo adempirà a tutte le proprie responsabilità, doveri e necessità e avrà tutto il tempo per godere di piaceri leciti in modo equilibrato.

Come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2403, tutte le persone avranno rimpianti al momento della loro morte. Il buon operatore si pentirà di non aver compiuto più buone azioni prima di morire. La persona peccatrice si pentirà di non essersi sinceramente pentita prima della sua morte. In questo mondo alle persone vengono spesso date seconde possibilità, ad esempio, rifare un esame di guida, ma non c'è una possibilità di ricominciare una volta che una persona muore. Il rimpianto non li aiuterà affatto. Invece, aggiungerà solo dolore e sofferenza. Quindi i musulmani devono usare il tempo che hanno a disposizione per impegnarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, prima che il loro momento finisca, adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Si dovrebbe abbandonare la mentalità

di rimandare le cose a domani, poiché nella maggior parte dei casi questo domani non arriva mai. Un musulmano dovrebbe concentrarsi sul presente e quindi fare le cose che piacciono ad Allah, l'Eccelso, poiché il domani potrebbe arrivare in questo mondo ma lui potrebbe non essere in vita per assistervi.

Il mondo materiale - 3

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 2142, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano dovrebbe essere moderato nel ricercare cose terrene, poiché ciò che è destinato a lui lo raggiungerà sicuramente.

È importante capire che l'Islam non incoraggia i musulmani ad abbandonare completamente il mondo materiale, poiché è un ponte che collega all'aldilà. Come si può raggiungere l'aldilà senza attraversare questo ponte? L'Islam invece insegna ai musulmani a prendere da questo mondo per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari evitando eccessi, sprechi e stravaganze e poi dedicare i propri sforzi alla preparazione per l'aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante ricordare che le cose che si otterranno in questo mondo, come la loro provvista, sono già state loro assegnate per oltre cinquantamila anni prima che Allah, l'Eccelso, creasse i Cieli e la Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748.

Poiché la provvista di una persona è garantita e non può aumentare o diminuire, indipendentemente dai suoi sforzi, dovrebbe impegnarsi per

ottenerla in base alle sue necessità e responsabilità, poiché impegnarsi per di più porterà solo stress e potrebbe non ottenere ciò che desidera. Inoltre, questo sforzo eccessivo la distrarrà dalla preparazione pratica per l'aldilà. Questo a sua volta porterà solo ulteriore stress per lei in entrambi i mondi. Mentre, obbedire all'Hadith principale e impegnarsi moderatamente per la propria provvista, assicurerà che riceva la sua quota assegnata con il minimo stress, adempirà alle sue responsabilità e si preparerà adeguatamente per l'aldilà. Ciò porta alla pace e al successo in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 4

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2380, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò l'importanza di una dieta equilibrata. Consigliò di dividere lo stomaco in tre parti. La prima parte è per il cibo, la seconda parte è per le bevande e l'ultima parte dovrebbe essere lasciata vuota per respirare.

Questo piano dietetico può essere raggiunto quando si smette di mangiare prima di aver raggiunto la sazietà. Questo era il comportamento del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro.

Se le persone agissero seguendo questo consiglio, sarebbero al sicuro sia dalle malattie fisiche che da quelle mentali. Infatti, secondo molte persone informate, una delle cause principali delle malattie è l'indigestione.

Per quanto riguarda il cuore spirituale, poco cibo porta a un cuore tenero, umiltà di sé e debolezza di desideri e rabbia. Uno stomaco pieno porta alla pigrizia che impedisce l'adorazione e altre azioni giuste. Induce il sonno che fa perdere le preghiere notturne volontarie e persino obbligatorie. Impedisce la riflessione che è la chiave per valutare le proprie azioni e quindi cambiare il proprio carattere in meglio. Chi ha lo stomaco pieno dimentica i poveri e quindi è meno propenso ad aiutarli. Tutti questi effetti negativi portano a un cuore spirituale duro. Chi

possiede un cuore spirituale duro non sarà al sicuro nel Giorno del Giudizio. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

“Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano.”

Chi si preoccupa solo del proprio stomaco si distrae da cose più importanti, come l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza religiosa. Diventa così preoccupato di ottenere, preparare e mangiare diversi tipi di cibo che consuma una grande porzione del suo tempo, energia e denaro. Questo atteggiamento impedisce anche di mangiare cibi semplici, che sono più facili e richiedono meno tempo per essere preparati e più economici da acquistare. La stravaganza nel cibo incoraggia anche a diventare stravaganti in altre cose, come i propri vestiti e la propria casa. Questo atteggiamento a sua volta incoraggia a guadagnare più ricchezza per soddisfare il proprio stile di vita stravagante. Ciò li distrae ulteriormente dall'apprendimento e dall'agire in base alla conoscenza islamica in modo che possano raggiungere la pace e il successo in entrambi i mondi. Può anche incoraggiarli verso l'illegale per soddisfare il proprio stile di vita stravagante.

I musulmani dovrebbero sapere che i più sazi in questo mondo saranno i più affamati nel Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2478.

Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di seguire una dieta equilibrata per evitare gli effetti negativi sopra menzionati, che senza dubbio ostacoleranno il loro successo sia in questo mondo che nell'altro.

Il mondo materiale - 5

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2465, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque dia priorità alla preparazione per l'aldilà piuttosto che alla lotta per questo mondo materiale otterrà appagamento, i suoi affari saranno sistemati e riceverà la provvista a lui destinata in modo facile.

Questa metà dell'Hadith significa che chiunque adempia correttamente ai propri doveri nei confronti di Allah, l'Eccelso, e della creazione, come provvedere alla propria famiglia in modo lecito evitando gli eccessi di questo mondo materiale, otterrà la contentezza. Questo è quando uno è soddisfatto di ciò che possiede senza essere avido e sforzarsi attivamente di ottenere cose più mondane. In realtà, colui che è soddisfatto di ciò che possiede è una persona veramente ricca, anche se possiede poca ricchezza, poiché diventa indipendente dalle cose. L'indipendenza da qualsiasi cosa rende ricchi rispetto a essa.

Inoltre, questo atteggiamento consentirà di affrontare comodamente qualsiasi problema mondano che potrebbe sorgere durante la propria vita. Questo perché meno si interagisce con il mondo materiale e ci si concentra sull'aldilà, meno problemi mondani si affronteranno. Meno problemi mondani una persona affronta, più comoda diventerà la sua vita. Ad esempio, chi possiede una casa avrà meno problemi da affrontare rispetto ad essa, come una cucina rotta, rispetto a chi possiede dieci case. Infine, questa persona otterrà facilmente e piacevolmente la sua legittima

provvista. Non solo questo, ma Allah, l'Eccelso, porrà tale grazia nella sua provvista che coprirà tutte le sue responsabilità e necessità, il che significa che soddisferà loro e i loro dipendenti.

Dare priorità alla preparazione per l'aldilà significa che si dovrebbe sempre agire e parlare in un modo che sarà loro di beneficio nell'aldilà. Come spiegato in precedenza, questo include sforzarsi per la propria legittima provvista al fine di soddisfare le proprie necessità e responsabilità senza essere spreconi o stravaganti. Qualsiasi attività che non sarà di beneficio nell'aldilà dovrebbe essere ridotta al minimo. Più ci si comporta in questo modo, più contentezza si sarà benedetti e più facili diventeranno le proprie attività quotidiane. Inoltre, si prepareranno adeguatamente anche per l'aldilà, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, ottengono pace e successo in entrambi i mondi.

Ma come menzionato nell'altra metà di questo Hadith, colui che dà priorità allo sforzo per il mondo materiale rispetto alla preparazione per l'aldilà, trascurando i propri doveri o lottando per l'inutile e l'eccesso di questo mondo materiale, scoprirà che il suo bisogno, ovvero l'avidità, per le cose mondane non è mai soddisfatto. Questo, per definizione, li rende poveri anche se possiedono molta ricchezza. Queste persone passeranno da una questione mondana all'altra durante il giorno senza riuscire a raggiungere la contentezza poiché hanno aperto troppe porte mondane. E riceveranno la loro provvista destinata con difficoltà e non darà loro soddisfazione e non sembrerà mai abbastanza per soddisfare la loro avidità. Ciò potrebbe persino spingerli verso l'illegale, il che porta solo a una perdita maggiore in entrambi i mondi. Infine, a causa del loro atteggiamento, non si

prepareranno adeguatamente per l'aldilà. Pertanto, questa persona ottiene stress e malcontento in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 6

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 3997, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che non temeva la povertà per la nazione musulmana. Temeva invece che le benedizioni mondane sarebbero diventate facili da ottenere e abbondanti per loro. Ciò li avrebbe portati a competere per esse e, a sua volta, ciò avrebbe portato alla loro distruzione, poiché questa stessa competizione aveva distrutto le nazioni precedenti.

È importante capire che questo non si applica solo alla ricchezza. Ma questo avvertimento si applica a tutti gli aspetti dei desideri mondani delle persone che possono essere compresi nel desiderio di fama, ricchezza, autorità e negli aspetti sociali della propria vita, come famiglia, amici e carriera. Ogni volta che si mira a soddisfare i propri desideri perseguendo queste cose oltre i propri bisogni, anche se sono lecite, ciò li distrarrà dal prepararsi praticamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l' Esaltato. Ciò li porterà a un cattivo carattere, come essere spreconi e stravaganti, e potrebbe persino portarli verso i peccati, al fine di ottenere queste cose. Non ottenerle può portare a impazienza e ad altri atti di sfida e disobbedienza verso Allah, l'Esaltato. Competere per le benedizioni terrene con gli altri, li porterà ad adottare altre caratteristiche negative, come invidia, disprezzo e inimicizia, che portano alla disunione, all'insincerità e al mancato rispetto dei diritti degli altri. Questa competizione può persino portare qualcuno a danneggiare gli altri. Ciò porta solo alla distruzione in entrambi i mondi, anche se questo non è ovvio per una persona in questo mondo.

È ovvio che questi desideri mondani hanno preso il sopravvento su molti musulmani, poiché si alzano volentieri nel cuore della notte per ottenere benedizioni terrene, come la ricchezza, o per andare in vacanza, ma non lo fanno quando viene loro consigliato di offrire la preghiera notturna volontaria o di partecipare alla preghiera mattutina obbligatoria in moschea con la congregazione.

Non c'è nulla di male nell'ottenere queste cose, fintanto che sono lecite e necessarie per soddisfare i bisogni di una persona e dei suoi familiari. Ma quando una persona va oltre questo, allora si preoccuperà di esse per la perdita del suo aldilà, poiché ciò potrebbe farle violare i diritti di Allah, l'Eccelso, e delle persone. Più si perseguono i propri desideri mondani, meno ci si impegnerà a prepararsi per l'aldilà, poiché una persona può usare le benedizioni che le sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, o secondo i propri desideri. Ciò porterà alla distruzione avvertita nell'Hadith principale in discussione. Una distruzione che inizia con stress e ansia in questo mondo e porta a estreme difficoltà nell'aldilà. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Il mondo materiale - 7

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2377, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dichiarò di non essere preoccupato per gli eccessi di questo mondo materiale e il suo esempio in questo mondo è quello di un cavaliere che si riposa brevemente all'ombra di un albero e poi se ne va andando.

In realtà, ogni persona è un viaggiatore che rimane in questo mondo per un tempo molto limitato rispetto a dove è venuto, ovvero il mondo delle anime, e dove è diretto, che è l'eterno aldilà. Infatti, questo mondo in confronto è come aspettare alla fermata dell'autobus. In questo Hadith questo mondo è stato paragonato a un'ombra. Questo perché un'ombra non dura a lungo e svanisce rapidamente senza che le persone se ne accorgano, che è esattamente come i giorni e le notti di una persona passano. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha menzionato una locanda per viaggiatori o un hotel poiché queste sono strutture solide che indicano permanenza. Un'ombra che svanisce descrive meglio questo mondo materiale. Questo perché non importa quanti anni abbia una persona, ammette sempre che la sua vita è passata in un lampo e si è sentita come un momento. Capitolo 79 An Naziat, versetto 46:

“Sarà, nel Giorno in cui lo vedranno (il Giorno del Giudizio), come se non fossero rimasti [nel mondo] se non per un pomeriggio o una mattina di quello stesso giorno.”

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, indicò un cavaliere, non qualcuno che cammina, poiché chi cammina riposerebbe di più all'ombra dell'albero rispetto a un cavaliere. Ciò indica ulteriormente il tempo limitato che le persone trascorrono in questo mondo.

Riposarsi all'ombra indica l'importanza di usare correttamente il mondo materiale per ottenere le provviste di cui si ha bisogno, proprio come il cavaliere prende le provviste di cui ha bisogno, vale a dire il riposo. Un musulmano dovrebbe quindi prepararsi alla sua immediata dipartita da questo mondo preparandosi per l'aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che usino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò si tradurrà nell'ottenimento della pace e del successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Come menzionato nell'Hadith principale, proprio come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non si preoccupava degli aspetti inutili di questo mondo, anche un musulmano deve adottare questo atteggiamento, poiché più si dedicano energie e tempo a ottenere e godere delle cose inutili di questo mondo, meno tempo ed energia si avranno per

usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Questa distrazione non porterà altro che stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Si dovrebbe notare che questa discussione non significa che si debba abbandonare questo mondo, poiché questo Hadith indica chiaramente che si dovrebbe fare uso del mondo materiale per prepararsi all'aldilà. Il cavaliere si riposa e i musulmani devono raccogliere le cose che saranno loro di beneficio nell'aldilà invece di dedicare i loro sforzi e tempo a cose inutili che li lasceranno a mani vuote nel Giorno del Giudizio. Capitolo 89 Al Fajar, versetti 23-24:

“E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

Il mondo materiale - 8

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4102, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, diede consigli su come ottenere l'amore di Allah, l'Esaltato.

L'amore di Allah, l'Eccelso, si ottiene quando si evita l'eccesso di questo mondo materiale, che va oltre i propri bisogni e responsabilità. Ciò significa che un musulmano dovrebbe sforzarsi in questo mondo per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam. E dovrebbe sforzarsi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Qualsiasi cosa del mondo materiale che aiuti in queste cose non è in realtà una cosa mondana. Pertanto, evitarle non è richiesto. Ma si devono evitare quelle cose che ostacolano o impediscono di adempiere a questi doveri. Quando si persiste in questo atteggiamento, si useranno solo le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Ecco come un musulmano può tenere il mondo nella sua mano e non nel suo cuore. Ecco come un musulmano ottiene l'amore di Allah, l'Esaltato, poiché questo atteggiamento lo porta a impegnarsi nella Sua obbedienza, che attrae l'amore di Allah, l'Esaltato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502.

Il mondo materiale - 9

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2346, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque si svegli al mattino sano e salvo dal pericolo, in salute e con il cibo per la giornata, è come se il mondo fosse riunito per lui.

In quest'epoca, in cui molte persone in tutto il mondo vivono in paesi non sicuri, un musulmano che è stato benedetto dalla sicurezza dovrebbe farne uso usando la propria libertà per obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, dovrebbero approfittare del viaggio verso le Moschee per le preghiere congregazionali e gli incontri religiosi di conoscenza.

Inoltre, i musulmani dovrebbero estendere questo senso di sicurezza agli altri, indipendentemente dalla loro fede, in modo che l'intera società sia al sicuro dal pericolo. Infatti, secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, una persona non può essere un vero musulmano o credente finché non tiene il suo danno verbale e fisico lontano da una persona e dai suoi beni. In parole povere, un musulmano dovrebbe trattare gli altri nello stesso modo in cui desidera essere trattato dalle persone.

Un musulmano deve trarre vantaggio dalla propria buona salute obbedendo ad Allah, l'Eccelso, poiché è una benedizione che spesso viene apprezzata veramente solo finché non viene persa. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6412. Coloro che fanno buon uso della propria buona salute obbedendo ad Allah, l'Eccelso, scopriranno che riceveranno il Suo supporto quando alla fine perderanno la loro buona salute. Ad esempio, chi si ammala riceverà la ricompensa per aver fatto le stesse azioni giuste che era solito fare quando era sano, anche se non le fa più a causa della sua malattia. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Adab Al Mufrad, numero 500 dell'Imam Bukhari. Ma coloro che non riescono a fare uso della propria buona salute difficilmente riceveranno questo supporto. È importante notare che fare uso della propria salute include impegnarsi in questo mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari, evitando stravaganze e sprechi.

Una delle principali preoccupazioni di una persona è la sua provvista. Un musulmano dovrebbe ricordare che gli è stata assegnata più di cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Colui che ottiene la sua provvista quotidiana dovrebbe preoccuparsi dei suoi altri doveri e pianificare per il domani senza stress, poiché la sua provvista è garantita.

Infine, l'Hadith principale incoraggia anche ad adottare uno stile di vita semplice, poiché ciò porta alla pace della mente e del corpo. Più ci si sforza per gli aspetti non necessari del mondo materiale, più ci si stresserà. Ad esempio, chi possiede una casa avrà meno stress e cose da affrontare rispetto a chi possiede due case. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la semplicità è una parte

della fede. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118.

Il mondo materiale - 10

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2886, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, criticò gli schiavi della ricchezza e dei bei vestiti. Queste persone sono contente quando ricevono queste cose e si scontentano quando non le ricevono.

In realtà, questo si applica a tutte le cose mondane non essenziali. Questa critica non è rivolta a coloro che si sforzano nel mondo materiale per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti, poiché ciò fa parte dell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Ma è rivolta a coloro che perseguono l'illecito per ottenere ricchezza e perseguono cose mondane lecite ma inutili per soddisfare i propri desideri e i desideri degli altri. Questo comportamento impedisce loro di obbedire correttamente ad Allah, l'Esaltato. Questa obbedienza implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò impedisce loro di usare le benedizioni mondane che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò porta a stress e difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Inoltre, questa critica è rivolta a coloro che sono impazienti quando non ottengono i loro desideri inutili in questo mondo. Questo atteggiamento può portare un musulmano a obbedire ad Allah, l'Eccelso, al limite. Ciò significa che gli obbediscono quando ottengono i loro desideri, ma quando non lo fanno, si allontanano con rabbia dalla Sua obbedienza. Il Sacro Corano ha avvertito di una grave perdita in entrambi i mondi per chi adotta questo atteggiamento. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

"E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta."

I musulmani dovrebbero invece imparare ad essere pazienti e contenti di ciò che possiedono, poiché questa è la vera ricchezza secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2420. In realtà, la persona piena di desideri è bisognosa, cioè povera, anche se possiede molta ricchezza. Mentre, la persona soddisfatta non è avida, cioè bisognosa, e questo la rende ricca, anche se possiede poco di questo mondo. Un musulmano dovrebbe sapere che Allah, l'Esaltato, concede alle persone ciò che è meglio per loro e non secondo i loro desideri, poiché questo, nella maggior parte dei casi, porterebbe alla loro distruzione. Capitolo 42 Ash Shuraa, versetto 27:

"E se Allah avesse esteso [eccessivamente] la provvista per i Suoi servi, avrebbero commesso tirannia su tutta la terra. Ma Egli la manda giù in una

quantità che vuole. In verità, Egli è, dei Suoi servi, Consapevole e Veggente."

Il mondo materiale - 11

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6439, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che se una persona possedeva una valle d'oro, ne avrebbe desiderato un'altra e niente riempiva il suo stomaco se non la polvere. Ma Allah, l'Esaltato, perdona coloro che si pentono a Lui.

Questo Hadith mette in guardia dal possedere troppi desideri mondani. Il problema con loro, anche se sono leciti, è che soddisfare un desiderio porta solo ad altri. Una porta conduce ad altre dieci. E questo non finisce mai a meno che uno non si penta di questo comportamento o quando muore e la polvere della sua tomba riempie finalmente il suo stomaco. I desideri mondani leciti possono anche portare a desideri illeciti, poiché molte persone che sono finite nell'illecito hanno iniziato indulgendo in desideri leciti. Più desideri ha una persona, più diventa bisognosa, che è un altro nome per essere poveri. Questa povertà non finisce mai, indipendentemente da quanto si ottiene o da quanti desideri si soddisfano. Ecco perché è stato detto che i bisogni essenziali di un povero vengono soddisfatti, poiché ciò è garantito da Allah, l'Esaltato, ma i desideri dei re rimangono insoddisfatti. Un musulmano dovrebbe invece sforzarsi in questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza eccessi, sprechi o stravaganze. E dovrebbero minimizzare i loro desideri mondani per evitare questa vera povertà e cercare invece pace e conforto con il Controllore dei cuori e delle emozioni, vale a dire, Allah, l'Esaltato, attraverso la Sua sincera obbedienza, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi a Lui graditi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Non ci vuole uno studioso per concludere che coloro che sono ossessionati dal soddisfare i loro desideri legittimi o illegittimi, abusando delle benedizioni che sono state loro concesse, non trovano mai pace, indipendentemente da quanti beni terreni possiedano. Infatti, coloro che si comportano in questo modo sono i più lontani dalla pace mentale e sono i più vicini all'ansia, allo stress e alla depressione e sono i più dipendenti da droghe e alcol. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile]..."

Il mondo materiale - 12

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4108, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il mondo materiale, paragonato all'aldilà, è come una goccia d'acqua paragonata all'oceano.

In realtà, questa similitudine è stata data affinché le persone capissero quanto è piccolo il mondo materiale rispetto all'aldilà. Ma in realtà non possono essere paragonati, poiché il mondo materiale è temporale mentre l'aldilà è eterno. Ciò significa che il limitato non può essere paragonato all'illimitato. Il mondo materiale può essere diviso in quattro categorie: fama, fortuna, autorità e la propria vita sociale, come la famiglia e gli amici. Non importa quale benedizione mondana si ottenga che rientri in questi gruppi, sarà sempre imperfetta, transitoria e la morte taglierà fuori una persona dalla benedizione. D'altra parte, le benedizioni nell'aldilà sono durature e perfette. Quindi, in questo senso, il mondo materiale non è altro che una goccia rispetto a un oceano infinito.

Inoltre, non è garantito che una persona sperimenterà una lunga vita in questo mondo, poiché il momento della morte è sconosciuto. Mentre, a tutti è garantito di sperimentare la morte e raggiungere l'aldilà. Quindi è sciocco dare la priorità allo sforzo per un giorno, come la pensione, che potrebbe non raggiungere mai, rispetto allo sforzo per l'aldilà che è garantito di raggiungere.

Ciò non significa che si debba abbandonare il mondo, poiché è un ponte che deve essere attraversato per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Invece, un musulmano dovrebbe prendere da questo mondo materiale abbastanza per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam senza sprechi, eccessi o stravaganze. E poi dedicare il resto dei propri sforzi alla preparazione per l'eterno aldilà adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà che si ottenga pace mentale e successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Una persona intelligente non darebbe la priorità a una goccia d'acqua rispetto a un oceano infinito, e un musulmano intelligente non darebbe la priorità al mondo materiale temporale rispetto all'eterno aldilà.

Il mondo materiale - 13

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliava che la semplicità è parte della fede.

L'Islam non insegna ai musulmani a rinunciare a tutte le loro ricchezze e ai loro desideri legittimi, ma piuttosto insegna loro ad adottare uno stile di vita semplice in tutti gli aspetti della loro vita, come il cibo, l'abbigliamento, l'alloggio e gli affari, in modo che fornisca loro tempo libero per prepararsi adeguatamente all'aldilà. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Eccelso, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questa vita semplice include lo sforzo in questo mondo per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari senza eccessi, sprechi o stravaganze. Più ci si concentra su una vita semplice, più diventa facile usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò conduce alla pace e al successo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Inoltre, un musulmano dovrebbe capire che più semplice è la sua vita, meno si stresserà per le cose mondane e quindi più sarà in grado di impegnarsi per l'aldilà, ottenendo così la pace della mente, del corpo e dell'anima. Ma più complicata è la vita di una persona, più si stresserà, incontrerà difficoltà e si sforzerà meno per il suo aldilà, poiché le sue preoccupazioni per le cose mondane sembreranno non finire mai. Questo atteggiamento impedirà loro di ottenere la pace della mente, del corpo e dell'anima.

La semplicità porta a una vita facile in questo mondo e a una contabilità semplice nel Giorno del Giudizio. Mentre una vita complicata e indulgente porterà solo a una vita stressante e a una contabilità severa e difficile nel Giorno del Giudizio. Più la contabilità è rigida, più si verrà puniti. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 103.

Il mondo materiale - 14

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6501, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che le cose mondane che vengono elevate nello status sociale alla fine saranno abbassate da Allah, l'Esaltato.

Ciò non significa che i musulmani debbano evitare il mondo materiale e cercare di raggiungere il successo in esso. I musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere un'istruzione mondana e un'occupazione legale, poiché ciò aiuta a evitare la ricchezza illecita ed è necessario per assolvere alle proprie responsabilità, come soddisfare i propri bisogni e quelli dei propri familiari. Un esempio che descrive questo dovere è registrato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

L'Hadith principale significa che non si dovrebbe fare del successo mondano la propria priorità numero uno e invece dedicare la maggior parte dei propri sforzi alla preparazione per l'aldilà. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Non importa quanto successo mondano si ottenga, alla fine svanirà. Questo svanire avverrà o quando si è in vita o il successo si allontanerà da noi quando si muore. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379. Innumerevoli persone hanno costruito imperi e ottenuto successo mondano, ma tutti sono svaniti. Quante persone hanno avuto i loro nomi scritti sui grattacieli, ma dopo poco tempo i loro nomi sono stati rimossi e sono stati dimenticati?

Questo Hadith non significa che una persona non avrà successo dopo aver affrontato dei problemi. I musulmani dovrebbero impegnarsi per raggiungere il successo nel mondo e non arrendersi quando affrontano delle battute d'arresto. La chiave è dare priorità al successo dell'aldilà rispetto al mondo, usando le benedizioni e il successo del mondo materiale per raggiungere il successo nell'aldilà. Si può ottenere questo impegnandosi per un legittimo successo mondano; adempiendo alle proprie responsabilità e doveri verso Allah, l'Eccelso e le persone, evitando sprechi e stravaganze. E dovrebbero utilizzare il loro successo mondano per aiutarli nell'aldilà, come donare la loro ricchezza in eccesso. Se il loro successo mondano è fama o politica, allora dovrebbero usare la loro influenza per beneficiare gli altri, poiché questo li aiuterà nell'aldilà. Ecco come si usa il proprio successo mondano per beneficiare il proprio aldilà.

È importante notare che colui che mira solo a trarre beneficio per sé stesso in questo mondo non otterrà beneficio nell'aldilà. Ma colui che mira a trarre beneficio per sé stesso nell'aldilà, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, otterrà beneficio in entrambi i mondi sotto forma di pace e successo. Questo è l'unico modo in cui si può garantire di continuare a trarre beneficio dal proprio successo mondano prima e dopo che inevitabilmente svanisce. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Il mondo materiale - 15

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2347, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il suo vero amico è colui che possiede le seguenti caratteristiche.

La prima caratteristica è che si sforzano e ottengono solo ciò di cui hanno bisogno per soddisfare le loro necessità e le necessità dei loro familiari, evitando eccessi, sprechi e stravaganze. Si può adottare questo atteggiamento quando ci si sforza di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò è stato delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

La caratteristica successiva menzionata nell'Hadith principale è che evitano di ottenere qualsiasi tipo di fama o onore sociale. Secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, questo desiderio è più distruttivo per la fede di un musulmano della distruzione che due lupi affamati causerebbero a un gregge di pecore. Il desiderio di fama e status di una persona è presumibilmente più distruttivo per la propria fede del suo desiderio di ricchezza. Una persona spenderà persino la sua amata ricchezza per ottenere fama e prestigio.

È raro che qualcuno ottenga status e fama e rimanga comunque fermo sulla strada corretta, dando priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto al godersi il mondo materiale. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6723, avverte che una persona che cerca uno status nella società, come la leadership, sarà lasciata a gestirlo da sola, ma chi lo riceve senza chiederlo sarà aiutato da Allah, l'Eccelso, nel rimanere obbediente a Lui. Un altro Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7148, avverte che le persone saranno desiderose di ottenere status e autorità, ma sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio.

Si tratta di un desiderio pericoloso, poiché costringe a sforzarsi intensamente per ottenerlo e poi a sforzarsi ulteriormente per mantenerlo, anche se ciò incoraggia a commettere oppressione e altri peccati.

Il peggior tipo di desiderio di status è quando lo si ottiene tramite la religione. Un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2654, avverte che questa persona andrà all'Inferno.

Cercare la reputazione porta anche ad agire per compiacere le persone invece di agire per compiacere Allah, l'Eccelso. A questa persona verrà detto di ottenere la ricompensa per le proprie azioni nel Giorno del Giudizio dalle persone per cui ha agito, il che non sarà possibile. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Cercare la reputazione porta anche ad adottare caratteristiche negative, come essere ipocriti, per compiacere tutti. Ciò porta a molti peccati e questa persona alla fine sarà disonorata pubblicamente da Allah, l'Eccelso. Le stesse persone che miravano a compiacere li criticheranno e li odieranno, anche se lo nascondono loro.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale è che la loro morte giunge rapidamente, coloro che li piangono sono pochi e l'eredità che lasciano è piccola.

La loro morte giunge all'improvviso affinché siano affidati rapidamente alla misericordia di Allah, l'Eccelso, e affinché li protegga dalle difficoltà di una morte lenta e prolungata.

I loro dolenti sono pochi, poiché hanno evitato di cercare onore sociale e hanno preferito rimanere anonimi, poiché temevano di mostrare le loro azioni giuste agli altri. Ma i pochi dolenti che hanno sono di gran lunga migliori dei molti che hanno i ricchi e i famosi. I loro pochi dolenti sono sinceri nella loro tristezza e supplicano sinceramente Allah, l'Eccelso, per il loro perdono, mentre i molti dolenti dei ricchi e dei famosi non si comportano in questo modo.

L'eredità che lasciano dietro di sé è piccola, poiché hanno indirizzato la stragrande maggioranza delle loro benedizioni verso l'aldilà, usandole in

modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Hanno capito che tutto ciò che hanno lasciato dietro di sé sarebbe caduto nelle mani di altri che avrebbero goduto delle benedizioni mentre loro, i defunti, saranno ritenuti responsabili per averle ottenute. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che la famiglia e la ricchezza di una persona la abbandonano sulla sua tomba e solo le sue azioni la accompagnano nella sua tomba solitaria. Pertanto, si concentrano sull'ottenere azioni giuste usando correttamente le loro benedizioni ed evitano di abusarne commettendo così peccati. Anche se lasciano poco dietro di sé come eredità, in realtà portano molto con sé nell'aldilà per sostenersi nel momento del bisogno. Capitolo 59 Al Hashr, versetto 18:

"O voi che avete creduto, temete Allah. E ogni anima guardi a ciò che ha messo in campo per domani…"

Infine, potrebbero non lasciare molte cose terrene alle spalle, come ricchezza e proprietà, ma lasciano dietro di sé un'enorme eredità di bontà, come la carità continua e la conoscenza utile, che continua a giovare loro anche dopo la morte. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376.

Per concludere, coloro che affermano di amare il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, devono supportare questa affermazione verbale con le azioni. Le affermazioni senza azioni hanno scarso valore sia nelle questioni mondane che in quelle religiose. Una di queste prove è adottare queste caratteristiche che portano alla sua amicizia. Colui che fa amicizia con il Santo Profeta Muhammad, pace e

benedizioni su di lui, gli sarà concessa la sua compagnia nell'aldilà. Capitolo 4 An Nisa, versetto 69:

"E chiunque obbedisca ad Allah e al Messaggero, questi saranno con coloro ai quali Allah ha concesso il favore dei profeti, degli affermatori risoluti della verità, dei martiri e dei giusti. Ed eccellenti sono quelli come compagni."

Il mondo materiale - 16

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6514, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito che due cose abbandonano un defunto nella sua tomba e solo una cosa rimane con lui. Le due cose che li abbandonano sono la loro famiglia e la loro ricchezza e l'unica cosa che rimane con loro sono le loro azioni.

Nel corso della storia le persone hanno sempre concentrato la maggior parte dei loro sforzi nell'ottenere ricchezza e una famiglia felice. Anche se l'Islam non proibisce queste cose, poiché possono essere richieste per adempiere alle proprie responsabilità e doveri. L'Islam scoraggia solo i musulmani dal lottare per queste cose oltre i propri bisogni e nei casi in cui queste cose impediscono di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Bisogna sforzarsi di ottenere la ricchezza necessaria per assolvere alle proprie responsabilità, secondo gli insegnamenti dell'Islam, e ottenere una famiglia che li incoraggi a prepararsi per l'aldilà. Entrambe queste azioni sono considerate buone quando utilizzate in tal modo. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6373. Questo è il segno di una persona intelligente che dà priorità alla cosa che durerà e la sosterrà nel momento del bisogno, vale a dire, azioni giuste. D'altra parte, colui che consente alla propria ricchezza e ai propri parenti di impedirgli di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato,

è descritto come perdente nel Sacro Corano. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetto 9:

“O voi che avete creduto, non lasciate che la vostra ricchezza e i vostri figli vi distolgano dal ricordo di Allah. E chiunque lo faccia, allora quelli sono i perdenti.”

Alcuni potrebbero erroneamente credere di essere vicini ad Allah, l'Esaltato, poiché Egli ha concesso loro grandi ricchezze e una famiglia. Ma Allah, l'Esaltato, chiarisce la loro confusione dichiarando che coloro che sono più cari e più vicini a Lui sono coloro che credono e compiono azioni giuste. Capitolo 34 Saba, versetto 37:

“E non sono le vostre ricchezze o i vostri figli a portarvi più vicini a Noi in posizione, ma è [essere] uno che ha creduto e ha fatto giustizia…”

In un altro passo del Sacro Corano Allah, l'Eccelso, avverte l'umanità che la sua ricchezza e i suoi parenti non saranno di beneficio per loro nell'aldilà, a meno che non raggiungano l'aldilà con un cuore sano. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."

La definizione di cuore sano è lunga, ma in parole povere, non si può ottenere finché non si adempiono sinceramente i comandi di Allah, l'Esaltato, ci si astiene dai Suoi divieti e si affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che adottino caratteristiche positive ed eliminino quelle negative. Chi possiede un buon carattere adempirà ai diritti di Allah, l'Esaltato, e delle persone, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Chi si comporta in questo modo possiede un cuore e un corpo spirituali sani.

Inoltre, la ricchezza di una persona può essere utile nell'aldilà solo se la invia prima di sé spendendola in progetti di beneficenza in corso. Ciò è confermato dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376. Lo stesso Hadith informa l'umanità che un bambino giusto che prega per il perdono del genitore defunto sarà accettato anche lui. Sfortunatamente, al giorno d'oggi molti bambini sono troppo impegnati a cercare la loro eredità per supplicare per i loro genitori defunti. È importante capire che crescere un bambino giusto che supplica per il genitore defunto non è possibile se i genitori non compiono azioni giuste durante la loro vita, ovvero dando il buon esempio. In secondo luogo, non è la via del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, o dei suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro, astenersi dal compiere azioni giuste e sperare che altri preghino per loro dopo che se ne saranno andati da questo mondo. Bisogna impegnarsi a compiere azioni giuste mentre si è in vita e poi sperare che gli altri preghino per noi dopo la nostra morte.

È importante capire che solo la ricchezza che si invia all'aldilà sarà di beneficio per loro. Ciò implica spendere la propria ricchezza in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come spenderla per assolvere alle proprie responsabilità e doveri, come l'istruzione dei propri figli. Tutta la ricchezza spesa per cose vane o peccaminose diventerà una fonte di stress per il proprietario e potrebbe benissimo portare alla sua punizione in entrambi i mondi. Coloro che trattengono la carità obbligatoria per avidità sono stati avvertiti di punizioni terribili. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1403, avverte che una persona che commette questo grave peccato nel Giorno del Giudizio incontrerà un enorme serpente velenoso che si avvolgerà intorno a lui e lo morderà continuamente. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 180:

“E coloro che [avidamente] trattengono ciò che Allah ha dato loro della Sua generosità non pensino mai che sia meglio per loro. Piuttosto, è peggio per loro. I loro colli saranno circondati da ciò che hanno trattenuto nel Giorno della Resurrezione…”

Un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1658, avverte che nel Giorno del Giudizio l'oro e l'argento posseduti da una persona saranno riscaldati tra le fiamme dell'Inferno e i suoi corpi saranno marchiati con tali metalli, se non avrà fatto la donazione obbligatoria dovuta su di essi.

Inoltre, qualsiasi ricchezza lasciata dal defunto sarà lasciata ad altri per godersela, mentre il defunto è ritenuto responsabile per averla raccolta. È importante notare che, se una persona consapevolmente lascia ricchezza a qualcuno che non è idoneo a possederla e quindi ne fa un uso improprio, allora il defunto potrebbe essere ritenuto responsabile anche per questo. Al contrario, se si lascia ricchezza a qualcuno che la spende correttamente, allora il defunto dovrà affrontare molto rimpianto nel Giorno del Giudizio quando osserverà la grande ricompensa data a chi l'ha spesa correttamente.

Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7420, che una persona può usare la propria ricchezza solo in tre modi. Il primo è la ricchezza che viene spesa per il proprio cibo. Il secondo è la ricchezza spesa per i propri vestiti e la ricchezza finale è ciò che hanno speso in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Tutte le altre ricchezze vengono lasciate indietro perché altre persone ne possano godere mentre il defunto è ritenuto responsabile della loro riscossione.

Accumulare e spendere in modo scorretto la ricchezza ispira ad amare il mondo materiale e a non amare l'aldilà, così come non amano lasciare indietro la loro amata ricchezza, cosa che accadrà quando moriranno. Chi non ama l'aldilà non si preparerà adeguatamente per questo. Ciò significa che non userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Inoltre, se si desidera adottare la vera pietà, allora bisogna essere pronti a spendere la propria ricchezza per amore di Allah, l'Esaltato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 92:

“Non otterrai mai il bene [ricompensa] finché non spenderai [sulla via di Allah] di ciò che ami…”

In realtà, la ricchezza è una strana compagna, perché apporta benefici solo quando la si abbandona, ovvero quando viene spesa nel modo giusto.

Una persona sarebbe etichettata come una sciocca se intraprendesse un lungo viaggio senza alcuna provvista. Allo stesso modo, colui che non invia la propria ricchezza in anticipo sotto forma di provviste per il suo lungo viaggio verso l'aldilà è anch'egli uno sciocco.

Non c'è dubbio che uno dei dolori più grandi che una persona prova al momento della morte è quando si rende conto che sta lasciando dietro di sé la sua ricchezza duramente guadagnata e che sta viaggiando verso l'aldilà a mani vuote. Un musulmano dovrebbe evitare questo risultato a tutti i costi.

Compiere azioni giuste è l'unico modo in cui ci si prepara per la propria tomba, poiché lì non si troveranno altre cose di conforto. È infatti il mezzo per preparare la propria dimora eterna nell'aldilà. Pertanto, questa preparazione dovrebbe avere la priorità sulla preparazione per il mondo materiale temporale.

Una persona verrebbe etichettata come una sciocca se avesse due case e dedicasse la maggior parte dei suoi sforzi ad abbellire la casa in cui trascorrerà meno tempo. Allo stesso modo, se un musulmano dedica più tempo e sforzi ad abbellire la sua casa temporale in questo mondo rispetto alla casa eterna dell'aldilà, anche lui è semplicemente uno sciocco. Questo è l'atteggiamento di alcuni, anche se ammettono e credono che la loro permanenza in questo mondo sia breve e per una durata sconosciuta, mentre la loro permanenza nell'aldilà sarà eterna.
Questo atteggiamento indica una mancanza di certezza di fede ed è quindi fondamentale per chiunque condivida questa mentalità cercare e agire sulla conoscenza islamica al fine di rafforzare la propria certezza di fede prima di raggiungere l'aldilà privo di ogni bene.

Chi si prepara alla tomba con sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, scoprirà che le sue buone azioni gli danno conforto mentre i peccati che ha accumulato renderanno solo peggiore la sua permanenza nella tomba buia. Un musulmano dovrebbe quindi compiere buone azioni durante la sua forza e capacità prima che arrivi il momento della sua debolezza. Ogni musulmano dovrebbe riconoscere la realtà indicata nell'Hadith principale e quindi usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima di

raggiungere un momento in cui la sua richiesta di avere più tempo per compiere azioni giuste verrà negata. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetti 10-11:

“E spendete [sulla via di Allah] di quello che vi abbiamo fornito prima che la morte si avvicini a uno di voi e dica: "Mio Signore, se solo mi facessi ritardare per un breve periodo, così farei l'elemosina e sarei tra i giusti". Ma Allah non ritarderà mai un'anima quando il suo tempo è giunto…”

Dovrebbero riflettere ora sulle loro azioni in modo che possano pentirsi sinceramente dei peccati e impegnarsi di più per compiere azioni giuste prima che giunga il giorno in cui riflettere non sarà loro di beneficio. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [cioè, a che cosa servirà] il ricordo?"

Che ognuno rifletta su coloro che sono passati a miglior vita prima di loro e sulla loro incapacità di compiere azioni più giuste per confortarli nel momento del bisogno. Affrettatevi prima che arrivi questo momento e preparatevi all'inevitabile. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 99:

“E adorate il vostro Signore finché non vi giunga la certezza [cioè la morte].”

Il mondo materiale - 17

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che la brama di ricchezza e status è più distruttiva per la fede della distruzione causata da due lupi affamati liberati su un gregge di pecore.

Ciò dimostra che difficilmente la fede di un musulmano rimane sicura se desidera ardentemente ricchezza e fama in questo mondo, proprio come difficilmente una pecora sarà salvata da due lupi affamati. Quindi questa grande similitudine contiene un severo avvertimento contro il male di desiderare ardentemente ricchezza e status sociale eccessivi nel mondo.

Il primo tipo di desiderio di ricchezza è quando si ha un amore estremo per la ricchezza e ci si sforza senza fatica di ottenerla attraverso mezzi leciti. Comportarsi in questo modo non è il segno di una persona saggia, poiché un musulmano dovrebbe credere fermamente che la sua provvista gli sia garantita e che questa assegnazione non possa mai cambiare. Infatti, la provvista della creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Questa persona trascurerà senza dubbio i propri doveri e responsabilità poiché è troppo preoccupata di ottenere ricchezza. Un corpo che è troppo impegnato ad acquisire ricchezza non si preparerà mai adeguatamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Infatti, questa persona dedicherà così tanti sforzi ad acquisire più

ricchezza che potrebbe non avere nemmeno la possibilità di goderne. Invece, lascerà questo mondo e lo lascerà alle spalle perché altre persone ne possano godere, anche se ne saranno ritenute responsabili. Questa persona può acquisire ricchezza legalmente ma non troverà comunque pace mentale poiché non importa quanto ne ottenga, desidererà solo di più. Questa persona è bisognosa e quindi, una vera povera anche se possiede molta ricchezza. Poiché lottare per più ricchezza implica aprire più porte e preoccupazioni mondane, più si sforza di aumentare la propria ricchezza, meno pace mentale e fisica otterrà. E più userà male le benedizioni che gli sono state concesse nella sua ricerca della fortuna. Solo colui che dimentica Allah, l'Esaltato, usa male le benedizioni che gli sono state concesse da Lui. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

L'unico desiderio benefico è quello di accumulare vera ricchezza, vale a dire azioni giuste per preparare il giorno del ritorno.

Il secondo tipo di desiderio di ricchezza è simile al primo tipo, ma oltre a questo, questo tipo di persona acquisisce ricchezza attraverso mezzi illeciti e non riesce a soddisfare i diritti delle persone, come la carità obbligatoria. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia contro questo in molti Hadith. Ad esempio, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6576, ha avvertito che questo atteggiamento ha distrutto le nazioni passate poiché hanno reso lecite cose illecite, negato i diritti degli altri e ucciso altri per amore della ricchezza eccessiva. Questa

persona si sforza per la ricchezza a cui non ha diritto, il che porta a innumerevoli peccati gravi. Quando si adotta questo atteggiamento si diventa intensamente avidi. Come avvertito dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961, la persona avida è lontana da Allah, l'Esaltato, lontana dal Paradiso, lontana dalle persone e vicina all'Inferno. Infatti, un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3114, avverte che l'avidità estrema e la vera fede non potranno mai convivere nel cuore di un vero musulmano.

Se un musulmano adotta questo tipo di desiderio, allora il pericolo estremo di esso è chiaro anche a un musulmano non istruito. Distruggerà la sua fede fino a quando non rimarrà più nulla, tranne un po'. Proprio come avverte l'Hadith principale in discussione, questa distruzione della propria fede è più grave della distruzione causata da due lupi affamati che vengono scatenati su un gregge di pecore. Questo musulmano rischia di perdere la poca fede che possiede al momento della sua morte, che è la perdita più grande.

Il desiderio di fama e status di una persona è presumibilmente più distruttivo per la fede di una persona rispetto al desiderio di ricchezza eccessiva. Una persona spesso spenderà la sua amata ricchezza per ottenere fama e status sociale.

È raro che qualcuno ottenga status e fama e rimanga comunque fermo sulla strada corretta, dando priorità all'aldilà rispetto al mondo materiale. Infatti, un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6723, avverte che una persona che cerca uno status nella società, come la leadership, sarà

lasciata a gestirlo da sola, ma se qualcuno lo riceve senza chiederlo, sarà aiutato da Allah, l'Eccelso, nel rimanere obbediente a Lui. Questo è il motivo per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non avrebbe nominato una persona che aveva richiesto di essere nominata in una posizione di autorità o che aveva anche mostrato desiderio di ottenerla. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6923. Un altro Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7148, avverte che le persone saranno desiderose di ottenere status e autorità, ma sarà un grande rimpianto per loro nel Giorno del Giudizio. Si tratta di un desiderio pericoloso, poiché costringe a sforzarsi intensamente per ottenerlo e poi a sforzarsi ulteriormente per mantenerlo, anche se ciò incoraggia a commettere oppressione e altri peccati.

Il peggior tipo di desiderio di status è quando lo si ottiene tramite la religione. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2654, che questa persona andrà all'Inferno.

Pertanto, è più sicuro per un musulmano evitare il desiderio di ricchezza eccessiva e di uno status sociale elevato, poiché sono due cose che possono portare alla distruzione della loro fede, distraendoli dal prepararsi adeguatamente per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Il mondo materiale - 18

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Alcuni musulmani spesso affermano che la fede e il mondo materiale devono camminare mano nella mano senza che una persona sia estrema in entrambi. È strano come la maggior parte di coloro che affermano questo e usano questa affermazione come un modo per godere dei lussi e dei piaceri legittimi di questo mondo non la capiscano veramente né vi aderiscano. Questa affermazione è vera ma si applica a quelle questioni mondane e religiose che sono gradite ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, fare esercizio occasionale per mantenere il corpo sano, che è un incarico affidato a una persona. Ciò non significa che si possa godere dei piaceri legittimi di questo mondo in eccesso trascurando di seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, acquisendo e agendo sulla conoscenza islamica anche se si adempiono ai doveri obbligatori standard. Poiché acquisire conoscenza in sé è un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah , numero 224.

Inoltre, camminare mano nella mano suggerirebbe che si dedica uguale attenzione, sforzo e tempo a ogni cosa. Quanti musulmani possono onestamente dire di dedicare uguale sforzo, energia e tempo al mondo materiale e alla preparazione per l'aldilà? Se non lo fanno, e la maggior parte non lo fa, allora come stanno esattamente realizzando questa affermazione?

Un musulmano non dovrebbe illudersi, poiché il suo tempo sulla Terra è limitato e non gli verrà data una seconda possibilità una volta che se ne sarà andato. Pertanto, dovrebbe onestamente sforzarsi di soddisfare questa affermazione dedicando almeno pari tempo, sforzo ed energia sia al mondo materiale che alla preparazione per l'aldilà. È importante notare che alcuni potrebbero sostenere che trattare una dimora temporanea e una dimora eterna allo stesso modo non è saggio.

Il mondo materiale - 19

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sull'importanza di mantenere una vita equilibrata in cui un musulmano soddisfa le proprie necessità e responsabilità in questo mondo, si prepara adeguatamente per l'aldilà e occasionalmente gode di piaceri leciti. Anche se questo è l'approccio migliore, è molto difficile da realizzare, proprio come camminare su una corda tesa in cui una persona può facilmente cadere in uno dei due estremi. Un lato è quando si è troppo concentrati sul mondo materiale che impedisce loro di impegnarsi a prepararsi correttamente per l'aldilà. L'altro lato è quando ci si impegna duramente per prepararsi all'aldilà ma si lotta e persino non si riesce a soddisfare i propri doveri mondani. Ma è importante notare che, anche se un equilibrio perfetto è il migliore, è molto meglio inclinarsi verso l'aldilà che verso questo mondo materiale. Poiché chi favorisce l'aldilà potrebbe trovare questo mondo difficile, ma è più probabile che raggiunga il successo eterno nell'aldilà. D'altra parte, chi è più incline al mondo può trovare successo in esso, ma è più probabile che fallisca nell'aldilà. In altre parole, inclinarsi verso l'aldilà è l'opzione più sicura rispetto all'inclinazione verso il mondo materiale. Quindi, se un musulmano lotta per trovare il perfetto equilibrio, cosa che fa la stragrande maggioranza, dovrebbe essere gentile con se stesso e inclinarsi di più verso l'aldilà in modo da ottenere un successo eterno anziché un successo mondano temporaneo. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma voi preferite la vita mondana, mentre l'aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 20

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Fa parte del comportamento normale temere di perdere i propri beni. Infatti, in generale, più si possiede più si avrà paura di perderli e meno si possiede meno si avrà paura. È proprio come la persona che esce nel cuore della notte mentre possiede molte cose di valore, come un telefono costoso e un tablet. Questa persona avrà ovviamente più paura di perdere i propri beni rispetto a chi esce di casa nel cuore della notte senza portare nulla di valore. I musulmani dovrebbero quindi comprendere la realtà di questo rispetto a questo mondo temporale e all'eterno aldilà. Chi possiede molte cose mondane che non gli saranno di beneficio nell'aldilà, come l'eccesso di ricchezza che ha accumulato, avrà sempre più paura di lasciare questo mondo attraverso la morte e i problemi di questo mondo rispetto a chi possiede meno cose mondane. Questa paura rimuove lo scopo stesso di questi beni che è quello di raggiungere la pace della mente e del corpo. Infatti, raggiungere la pace della mente e del corpo è la vera ragione per cui le persone si sforzano in questo mondo materiale. Ma per rimuovere questa paura un musulmano non ha bisogno di rimanere fisicamente a mani vuote. Ha solo bisogno di staccarsi spiritualmente dai propri beni. Ciò si ottiene quando si prende solo da questo mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti e poi si dedica il resto delle proprie benedizioni terrene all'aldilà usandole come prescritto dall'Islam. Ciò garantirà che siano veramente i propri beni a possedere i propri beni invece che i propri beni a possederli. Ciò eliminerà anche la paura di perdere i propri beni poiché li hanno già inviati nell'aldilà per custodirli al sicuro. Ciò consentirà loro di raggiungere la pace della mente e del corpo in questo mondo e nell'aldilà.

Il mondo materiale - 21

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Secondo un incidente che è stato registrato nell'Imam Asfahani's, Hilyat Al Awliya, numero 510, il grande Compagno Abu Darda, che Allah sia soddisfatto di lui, si rifiutò di dare la mano di sua figlia in sposa a una persona ricca e potente. Consigliò di farlo solo perché temeva che sua figlia si sarebbe persa negli eccessi e nei lussi di questo mondo, il che avrebbe senza dubbio danneggiato la sua fede.

È strano come la maggior parte dei musulmani abbia adottato la mentalità opposta a questa. E spesso cercano persone ricche e influenti per stringere legami. Spesso sono meno preoccupati della forza della loro fede e quindi non riescono a entrare in contatto con le famiglie per questo motivo che è stato specificamente consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 3635. Anche se, una famiglia non dovrebbe sposarsi in una famiglia che non può sostenere finanziariamente il proprio parente, allo stesso tempo non dovrebbe stabilire ricchezza e status sociale come unico parametro di riferimento per trovare un coniuge adatto per il proprio parente.

Questo incidente mostra l'importanza di cercare sempre il bene per gli altri, considerando la fede in tutte le situazioni e circostanze. Ciò significa che si dovrebbe entrare in situazioni in cui si crede fermamente che la propria fede si rafforzerà attraverso di essa o almeno non ne verrà danneggiata. Se si sospetta che ciò possa accadere, si dovrebbe evitarlo a tutti i costi,

poiché tutte le cose mondane vanno e vengono, ma la forza della propria fede è ciò che definirà la propria destinazione finale e permanente nell'aldilà, pertanto, dovrebbe sempre essere protetta.

Il mondo materiale - 22

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante capire che Allah, l'Eccelso, ha dato un solo cuore a ogni persona. Pertanto, due cose opposte non possono essere contenute in esso allo stesso tempo, proprio come il fuoco e il ghiaccio non possono unirsi in un unico contenitore. Questo è simile a come un viaggiatore che si dirige verso est si allontanerà inevitabilmente dall'ovest. Allo stesso modo, l'aldilà e il mondo materiale sono due opposti. Pertanto non possono essere contenuti allo stesso tempo nel cuore di una singola persona. Più si ama e si lotta praticamente per l'eccesso del mondo materiale, meno si amerà e si lotterà praticamente per l'aldilà. Questa è una realtà inevitabile. Un musulmano non dovrebbe illudersi di credere che sia possibile. I due non possono mai unirsi in un singolo cuore. Uno supererà sempre l'altro. Anche se si crede di poter indulgere nell'eccesso lecito di questo mondo materiale, si dovrebbe realizzare che prima di tutto, questo lo distrarrà dal prepararsi per l'aldilà. In secondo luogo, li porterà ad essere molto più vicini all'illecito, poiché indulgere in cose lecite è solitamente il primo passo verso l'illecito. Chi evita questa mentalità proteggerà la propria fede e il proprio onore. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205. Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 23

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se una persona dovesse attraversare un paese e gli venissero presentati diversi percorsi tra cui scegliere, come un percorso attraverso una giungla pericolosa o sopra una montagna o attraverso una grotta sotterranea, una persona intelligente sceglierebbe sicuramente il percorso più semplice e facile. Ciò le consentirebbe di raggiungere la destinazione in sicurezza, ottenendo pace mentale e fisica. Solo uno sciocco sceglierebbe un percorso difficile e pericoloso, gravando inutilmente se stesso.

In realtà, ogni persona è in viaggio attraverso questo mondo e la sua destinazione è l'aldilà. Pertanto, un musulmano intelligente dovrebbe scegliere il percorso attraverso questo mondo che è facile e diretto per raggiungere l'aldilà in sicurezza. Questo percorso consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e prendendo solo da questo mondo materiale per soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò consentirebbe loro di raggiungere l'aldilà in sicurezza ottenendo pace della mente e del corpo. Ma più ci si abbandona all'eccesso di questo mondo materiale e ci si dedica inutilmente alle persone e ai loro desideri, più difficile diventerà il loro viaggio. Questo atteggiamento li priverà solo della pace della mente e del corpo e ridurrà le possibilità di raggiungere l'aldilà in sicurezza.

Per concludere, i musulmani devono capire che la vita è un viaggio, quindi dovrebbero essere gentili con se stessi e scegliere la via semplice e facile per raggiungere l'aldilà in sicurezza, ottenendo così la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

Il mondo materiale - 24

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È ovvio che l'invidia ha colpito molti musulmani. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che ciò sarebbe accaduto in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2510. Porta a molte altre caratteristiche e problemi negativi. Ad esempio, impedisce ai musulmani di adempiere all'importante dovere di sostenere il bene indipendentemente da chi lo fa, poiché la persona gelosa non desidera aiutare gli altri poiché crede che il rango dell'altra persona nella società aumenterà oltre il proprio.

Un musulmano deve adottare misure per rimuovere la gelosia dal proprio carattere. Una cosa che può aiutare in questo obiettivo è accontentarsi di ciò che una persona possiede. Allah, l'Eccelso, non dà alle persone secondo i loro desideri poiché ciò potrebbe portare alla loro distruzione. Egli invece dà ciò che è meglio per la fede di ogni persona. Comprendere questo può eliminare la gelosia per ciò che gli altri possiedono. Quanti musulmani hanno ottenuto ricchezze che hanno distrutto la loro fede? E quanti musulmani saranno perdonati nel Giorno del Giudizio a causa delle prove che hanno sopportato pazientemente? Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."

L'altra cosa da capire è che poiché questo mondo materiale è limitato è facile diventare gelosi delle cose al suo interno. Ma se un musulmano aspira all'aldilà e gli dà la priorità rispetto all'eccesso di questo mondo materiale, si allontanerebbe da loro per gelosia. Questo perché le benedizioni dell'aldilà sono illimitate, quindi non c'è bisogno di essere gelosi poiché ci sono molte benedizioni in giro, in effetti non finiranno mai. Ma più si aspira e si desiderano le cose limitate che si trovano nel mondo, più si diventa gelosi.

Il mondo materiale - 25

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sul mondo materiale e sulla quantità di sforzi che la maggior parte delle persone vi dedica rispetto allo sforzo dedicato alla propria religione. Se si osserva il mondo materiale, come l'industria cinematografica, si scoprirà che le persone coinvolte dedicano una grande quantità di sforzi per raggiungere il successo. Ad esempio, non solo le persone spendono innumerevoli ore e milioni di sterline per realizzare un film, ma dopo il suo completamento dedicano più sforzi e denaro a pubblicizzarlo. Le celebrità viaggiano in tutto il mondo per un incontro o un'intervista che dura meno di un'ora solo per promuovere il loro lavoro.

Sfortunatamente, è abbastanza ovvio che la maggior parte dei musulmani non dedica nemmeno una frazione di questo sforzo ai propri affari religiosi, come rafforzare la propria fede o diffondere la parola dell'Islam. I social media sono pieni di cose mondane a cui le persone hanno dedicato molto tempo e denaro, il che è ovvio per chiunque lo osservi. Mentre, il denaro e lo sforzo dedicati all'educazione islamica sui social media sono solo una frazione di questo. L'Islam non insegna ai musulmani ad abbandonare completamente il mondo come è richiesto per raccogliere la propria provvista legale. Ma se un musulmano valuta onestamente la propria vita e le attività quotidiane, gli sarà ovvio che la maggior parte del suo sforzo, ricchezza e tempo è dedicata al mondo materiale. È molto raro osservare qualcuno che dedica la maggior parte del suo tempo all'Islam e alla preparazione per l'aldilà. Se le persone possono dedicare così tanto sforzo e denaro a cose mondane, come fare film, anche se queste sono cose temporali, i musulmani dovrebbero lavorare ancora di più per l'aldilà eterno. Queste persone mondane dedicano molto sforzo ai loro progetti mondani e

quindi ottengono successo. Se i musulmani desiderano un vero successo in questo mondo e nell'aldilà, anche loro devono dedicare tempo ed energia alla preparazione per l'aldilà. È semplicemente sciocco credere che un musulmano possa ottenere le benedizioni di questo mondo e dell'aldilà con uno sforzo minimo o nessuno sforzo nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Se il successo mondano non può essere raggiunto senza sforzo, come può un musulmano credere di ottenere il successo religioso senza sforzo? Capitolo 87 Al A'la, versetti 16-17:

“Ma tu preferisci la vita terrena. Mentre l'Aldilà è migliore e più duraturo.”

Il mondo materiale - 26

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. È importante A capisci che anche se le persone si sforzano in questo mondo materiale per raggiungere la pace della mente, non è possibile ottenerla in questo mondo perché non è stata posta nel mondo materiale. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, al ricordo di Allah i cuori sono rassicurati."

Anche se questo fatto sfugge a molti, è abbastanza ovvio che più ci si impegna in questo mondo materiale, più porte si aprono al mondo materiale. Soddisfare un compito mondano porta ad altri dieci. Quindi una persona passa da una preoccupazione all'altra senza una fine in vista finché non lascia questo mondo. L'unico modo per ottenere un po' di pace in questo mondo è attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Questo musulmano riceverà la pace della mente da Allah, l'Eccelso. Ma anche allora è importante capire che la vera pace della mente duratura si trova solo nell'aldilà. Questo perché non importa quanto sia bella la vita di qualcuno, anche se raggiunge un punto in cui non ha responsabilità mondane o religiose poiché le ha assolte tutte e non ha altre cose di cui occuparsi anche allora, la realtà della morte, della tomba e del Giorno del Giudizio gli impediranno di ottenere una vera pace duratura. Pertanto, un musulmano dovrebbe comprendere questa realtà poiché lo aiuta a rimanere paziente quando affronta la vita e ciò che porta con sé e lo

incoraggia a impegnarsi nella preparazione per l'aldilà, in modo da poter raggiungere una vera pace duratura ottenendo i giardini del rifugio e un luogo di riposo eterno.

Il mondo materiale - 27

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. L'Islam insegna ai musulmani che ogni benedizione che possiedono, come la ricchezza o i figli, dovrebbe essere contenuta nelle loro mani, non nel loro cuore. Un modo eccellente per raggiungere questo obiettivo è che ogni benedizione dovrebbe essere usata secondo i comandi di Allah, l'Eccelso, non secondo i propri desideri. Ad esempio, ci si dovrebbe sforzare di spendere la propria ricchezza solo per cose comandate e raccomandate dall'Islam, come le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari, evitando sprechi, stravaganze ed eccessi. Questo atteggiamento impedirà di affezionarsi al significato della benedizione, assicurerà che la benedizione rimanga nelle proprie mani anziché nel proprio cuore. Questo è un concetto importante da comprendere e su cui agire, poiché impedisce di affezionarsi troppo alla benedizione. Poiché ogni benedizione terrena è destinata a svanire, questo atteggiamento impedirà di diventare eccessivamente tristi, addolorati e depressi quando alla fine ciò accadrà. Tenere la benedizione in mano potrebbe portare alla tristezza quando alla fine la si perde, ma questa tristezza è accettabile nell'Islam e non porta all'impazienza e a disturbi mentali, come la depressione, a cui porta la tristezza grave, ovvero il dolore.

Inoltre, questo atteggiamento impedisce di usare male la benedizione, cosa che spesso accade quando è nel cuore anziché nelle mani. Ad esempio, accumulando inutilmente ricchezza e accumulandone avidamente altra. Questo concetto è stato indicato nel capitolo 57 Al Hadid, versetto 23:

“ Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [con orgoglio] per ciò che vi ha dato…”

Tenere le cose in mano invece che nel cuore assicurerà che si ricordi sempre che la benedizione appartiene ad Allah, l'Eccelso, e non a loro. Questo impedisce ancora una volta l'impazienza quando alla fine la si perde. Ciò è stato indicato nel capitolo 2 Al Baqarah, versetto 156:

“Coloro che, quando li colpisce la sventura, dicono: «In verità apparteniamo ad Allah e a Lui ritorneremo».

Quindi un musulmano deve sforzarsi di usare ogni benedizione secondo gli insegnamenti dell'Islam, assicurandosi che rimanga nelle sue mani e non nel suo cuore, che in realtà dovrebbe contenere solo l'amore di Allah, l'Eccelso.

Il mondo materiale - 28

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando le persone, indipendentemente dalla loro fede, vanno in vacanza, mettono in valigia solo le cose di cui hanno bisogno e forse un po' di più, ma cercano di evitare di mettere troppe cose in valigia. Limitano anche la quantità di denaro che portano con sé in base al loro soggiorno all'estero. Quando arrivano, spesso soggiornano in un hotel che di solito ha le principali necessità di vivere con qualche extra. Se credono che non torneranno mai nella stessa destinazione in futuro, non compreranno mai una casa perché affermeranno che il loro soggiorno è breve e non torneranno. Non trovano un lavoro durante la loro vacanza sostenendo che il loro soggiorno è breve e quindi non hanno bisogno di guadagnare più soldi. Non si sposano né hanno figli sostenendo che la destinazione della vacanza non è la loro patria dove si sposeranno e avranno figli. In generale, questo è l'atteggiamento e la mentalità dei vacanzieri.

È strano come i musulmani credano veramente che presto lasceranno questo mondo, il che significa che la loro permanenza nel mondo è temporanea, proprio come essere in vacanza, e credono che la loro permanenza nell'aldilà sarà permanente, ma non si preparano adeguatamente. Se si rendessero veramente conto del poco tempo che hanno, simile a una vacanza, non dedicherebbero troppi sforzi alle loro case e si accontenterebbero invece di una semplice casa, proprio come il viaggiatore che si accontenta di un semplice hotel. Quindi, in realtà, questo mondo è come la destinazione delle vacanze nell'esempio, ma i musulmani non la trattano come tale. Invece, dedicano la maggior parte dei loro sforzi ad abbellire il loro mondo trascurando l'eterno aldilà. A volte è difficile

credere che alcuni musulmani credano davvero nell'aldilà permanente quando si osserva la quantità di sforzi che dedicano al mondo temporale. I musulmani dovrebbero quindi sforzarsi di prepararsi per l'aldilà adempiendo ai comandamenti di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, pur essendo soddisfatti di ottenere e utilizzare le necessità di questo mondo. Ecco perché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato ai musulmani di vivere in questo mondo come viaggiatori in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6416. Non dovrebbero prendere questo mondo come una casa permanente e invece trattarlo come una destinazione per le vacanze.

Il mondo materiale - 29

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva della morte improvvisa di una bambina famosa. È strano che, nonostante le persone credano di poter morire in qualsiasi momento, la stragrande maggioranza si comporti come se vivesse a lungo. Alcuni dedicano i loro sforzi a questo mondo materiale a tal punto che, anche se fosse loro garantita una lunga vita, non potrebbero fare più sforzi per ottenere di più da questo mondo. Sfortunatamente, i musulmani ritardano la preparazione per l'aldilà credendo di poterlo fare in futuro. Spesso continuano a rimandare questa preparazione finché non incontrano improvvisamente la morte impreparati. Questa preparazione comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

È importante che i musulmani capiscano che non importa quanto a lungo vivano, la vita scorre in un lampo. Quindi dovrebbero cogliere ogni opportunità che hanno per prepararsi all'eterno aldilà. Ciò non significa che debbano abbandonare completamente il mondo. Significa che dovrebbero dare priorità alla preparazione per l'aldilà, prendendo solo ciò di cui hanno bisogno dal mondo materiale per soddisfare le loro necessità e responsabilità secondo i comandi di Allah, l'Eccelso. Questo atteggiamento consentirà loro di godere dei piaceri legittimi di questo mondo e di prepararsi adeguatamente anche per quello successivo. Un musulmano fallisce nella preparazione corretta per l'aldilà solo a causa della sua ricerca dell'eccesso di questo mondo materiale, non sforzandosi di soddisfare le sue necessità e responsabilità, poiché questa è una parte della preparazione per l'aldilà.

Un musulmano dovrebbe ricordare l'Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7424, che avverte che solo le azioni di una persona la accompagneranno nella tomba mentre la sua famiglia e la sua ricchezza la abbandoneranno in questo momento cruciale. Pertanto, un musulmano dovrebbe dare priorità alla cosa che lo aiuterà nel momento del bisogno.

I musulmani non dovrebbero ritardare la preparazione per l'aldilà, altrimenti potrebbero incontrare la morte all'improvviso e impreparati, poiché la morte non arriva a un'età o a un momento particolari. Se non si preparano, rimarranno con niente se non rimpianti in un momento in cui i rimpianti non saranno loro di beneficio. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 23-24:

“E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

Il mondo materiale - 30

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva degli stress della vita e di come affrontarli senza essere colpiti da disturbi mentali, come la depressione. Una cosa che può aiutare un musulmano a raggiungere questo obiettivo è capire che ogni benedizione terrena che possiede è solo un mezzo che dovrebbe aiutarlo a raggiungere l'aldilà in sicurezza. Non è un fine in sé. Ad esempio, la ricchezza è un mezzo che si dovrebbe usare per obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, soddisfacendo le proprie necessità e le necessità dei propri dipendenti. Non è un fine o un obiettivo finale in sé.

Ciò non solo aiuta un musulmano a mantenere la propria attenzione sull'aldilà, ma lo aiuta anche ogni volta che perde benedizioni terrene. Quando un musulmano tratta ogni benedizione terrena, come un figlio, come un mezzo per compiacere Allah, l'Eccelso, e raggiungere l'aldilà in sicurezza, allora perderla non avrà un impatto così dannoso su di lui. Potrebbe diventare triste, il che è un'emozione accettabile, ma non si affliggerà, il che porta all'impazienza e ad altri problemi mentali, come la depressione. Questo perché crede fermamente che la benedizione terrena che possedeva fosse solo un mezzo, quindi perderla non causa una perdita nell'obiettivo finale, vale a dire il Paradiso, la cui perdita è disastrosa. Pertanto, possedere ancora e concentrarsi sull'obiettivo finale impedirà loro di essere afflitti.

Inoltre, capiranno che proprio come la cosa che hanno perso era solo un mezzo, credono fermamente che Allah, l'Eccelso, fornirà loro altri mezzi per raggiungere e realizzare il loro obiettivo finale. Ciò impedirà loro anche di soffrire. Mentre, colui che crede che la propria benedizione terrena sia l'obiettivo finale anziché un mezzo, sperimenterà un forte dolore quando la perderà, poiché il suo intero scopo e obiettivo è stato perso. Questo dolore porterà alla depressione e ad altri problemi mentali.

Per concludere, i musulmani dovrebbero trattare ogni benedizione che possiedono come un mezzo per raggiungere l'aldilà in sicurezza, non come un fine in sé. Questo atteggiamento è dimostrato praticamente quando usano le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ecco come si possono possedere cose senza esserne posseduti. Ecco come si possono tenere le cose mondane nelle proprie mani e non nei propri cuori spirituali.

Il mondo materiale - 31

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva come le persone si sforzino di creare la vita perfetta. È abbastanza ovvio, osservando la maggior parte delle persone, che si sforzano duramente per abbellire il loro mondo materiale. Infatti, molti vanno oltre questo, sforzandosi di plasmare la propria vita in modo che diventi perfetta e permanente. Ad esempio, le persone spendono grandi quantità di ricchezza nel tentativo di costruire la casa perfetta, sperando che duri. Le aziende guadagnano miliardi da questo desiderio delle persone di essere perfette e senza tempo, come le aziende cosmetiche. Alcune persone sopportano operazioni dolorose nel tentativo di sfidare il tempo e raggiungere la perfezione. Ciò dimostra che c'è qualcosa nell'anima di una persona che desidera perfezione e permanenza. Ma la cosa strana è che non importa quante risorse si utilizzino e non importa quanto sforzo si dedichi, queste due cose, ovvero perfezione e permanenza, non sono ottenibili in questo mondo. Questo desiderio interiore è stato posto dentro le persone per farle sforzare per la perfezione e la permanenza in un luogo in cui esistono, ovvero l'aldilà.

Sfortunatamente, alcuni hanno frainteso questo desiderio e lo hanno riposto male. I musulmani non dovrebbero quindi commettere questo errore, ma piuttosto collocare questo desiderio nel posto giusto, impegnandosi nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Solo allora saranno in grado di

soddisfare questo desiderio e raggiungere la vera perfezione e permanenza.

Il mondo materiale - 32

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Raccontava di una banda di ladri che era stata catturata e condannata al carcere dopo che la polizia aveva recuperato la proprietà che avevano rubato.

È importante che i musulmani capiscano che questa è in realtà la situazione peggiore per i ladri, poiché non solo sono stati mandati in prigione, ma non potranno nemmeno godere della ricchezza che hanno rubato dopo essere stati rilasciati. Ciò significa che sono stati giudicati e condannati alla prigione per aver rubato qualcosa che non possiedono più. Questa è la perdita più grande, poiché si potrebbe sostenere che se i ladri fossero stati giudicati e condannati alla prigione per aver rubato proprietà che ancora possiedono, sarebbe stato molto meglio per loro, poiché avrebbero potuto godersela dopo essere stati rilasciati dalla prigione.

I musulmani dovrebbero comprendere il fatto che nel Giorno del Giudizio saranno giudicati per le loro azioni, sia mondane che religiose. Ma la differenza principale e importante è che le loro azioni mondane, come l'ottenimento di ricchezze e proprietà inutili ed eccessive, saranno trasformate in polvere da Allah, l'Eccelso. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 7-8:

“ In verità, abbiamo fatto di ciò che è sulla terra un ornamento per essa, affinché possiamo metterli alla prova [per quanto riguarda] chi di loro è il migliore in azione. E in verità, faremo di ciò che è su di essa [un] terreno sterile.”

Proprio come i ladri che furono puniti per proprietà che non possedevano più, così le persone saranno giudicate per le loro azioni terrene e per i beni che non possiedono più. Si può immaginare di essere mandati all'Inferno per cose terrene, come fama e fortuna, che non possiedono più? Le uniche cose che saranno ancora in loro possesso nel Giorno del Giudizio e che li aiuteranno nel loro momento di massimo bisogno sono le loro azioni religiose che sono il risultato dell'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Quindi ogni musulmano deve decidere dove dovrebbe dedicare la maggior parte dei propri sforzi. O a cose e azioni terrene che periranno e si trasformeranno in polvere con questo mondo materiale mentre affrontano la resa dei conti su di esse o dedicare la maggior parte dei propri sforzi ad azioni religiose che dureranno e forniranno loro compagnia, riparo e aiuto in un Grande Giorno. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

“Dì: "Dobbiamo [credenti] informarvi dei più grandi perdenti per quanto riguarda [le loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo è perso nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro. "

Il mondo materiale - 33

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'importanza di avere una mentalità positiva quando si affrontano questioni mondane.

È importante che i musulmani sviluppino la percezione corretta in modo che possano aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questo a sua volta assicura che si ottenga la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, poiché incoraggia a usare le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Questa corretta percezione è ciò che possedevano i giusti predecessori ed è ciò che li ha incoraggiati a evitare gli eccessi del lusso del mondo materiale e a prepararsi invece per l'aldilà. Questa è una caratteristica importante da possedere e può essere spiegata con un esempio mondano.

Due persone sono estremamente assetate e si imbattono in una tazza di acqua torbida. Entrambe desiderano berla anche se non è pura e anche se ciò significa che devono discutere per questo. Man mano che la loro sete aumenta , più si concentrano sulla tazza di acqua torbida, al punto che perdono la concentrazione su tutto il resto. Ma se uno di loro spostasse la sua attenzione e osservasse un fiume di acqua pura che si trovava solo a breve distanza, perderebbe immediatamente la concentrazione sulla tazza d'acqua, al punto che non se ne preoccuperebbe più e non ne discuterebbe più. E invece sopporterebbe la sua sete pazientemente sapendo che un fiume di acqua pura è vicino. La persona che non è a conoscenza del fiume probabilmente crederebbe che l'altra persona sia pazza dopo aver osservato il suo cambiamento di atteggiamento. Questo è il caso dei due tipi di persone in questo mondo. Un gruppo si concentra avidamente sul mondo materiale. L'altro gruppo ha spostato la propria attenzione sull'aldilà e sulle benedizioni pure ed eterne in esso contenute. Quando si sposta l'attenzione sulla beatitudine dell'aldilà, i problemi mondani non sembrano così grandi. Pertanto, la pazienza diventa più facile da adottare. Ma se si mantiene l'attenzione su questo mondo, allora sembrerà loro tutto. Discuteranno, combatteranno, ameranno e odieranno per esso. Proprio come la persona nell'esempio menzionato prima, che si concentra solo sulla tazza di acqua torbida.

Questa corretta percezione si ottiene solo attraverso l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 41 Fussilat, versetto 53:

"Mostreremo loro i Nostri segni negli orizzonti e dentro di loro finché non sarà loro chiaro che questa è la verità…"

Il mondo materiale - 34

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva di diversi progetti di beneficenza e di come le persone sacrificassero le cose che amavano per accontentare i bisognosi.

È importante che i musulmani comprendano l'importanza del capitolo 3 Alee Imran, versetto 92:

"Non otterrai mai il bene [ricompensa] finché non spenderai [sulla via di Allah] da ciò che ami. E qualunque cosa spendi - in verità, Allah lo sa."

Questo versetto chiarisce che una persona non può essere un vero credente, il che significa che avrà un difetto nella sua fede, finché non sarà disposta a dedicare le cose che ama per amore di Allah, l'Esaltato. Anche se molti credono che questo versetto si applichi alla ricchezza, in realtà significa molto di più. Include ogni benedizione che un musulmano ama e ama. Ad esempio, i musulmani sono felici di dedicare il loro prezioso tempo alle cose che gli piacciono. Ma si rifiutano di dedicare tempo per compiacere Allah, l'Esaltato, oltre ai doveri obbligatori che richiedono a malapena un'ora o due al giorno. Innumerevoli musulmani sono felici di dedicare la loro forza fisica a diverse attività piacevoli, ma molti di loro si rifiutano di dedicarla alle cose che piacciono ad Allah, l'Esaltato, come il digiuno volontario. Più comunemente, le persone sono felici di impegnarsi

in cose che desiderano, come ottenere ricchezza in eccesso di cui non hanno bisogno , anche se ciò significa che devono fare straordinari e rinunciare al sonno, eppure quanti si sforzano in questo modo nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui? Quanti rinunciano al loro prezioso tempo per imparare e agire sulla conoscenza islamica?

È strano che i musulmani desiderino legittime benedizioni mondane e religiose, ma ignorino un semplice fatto. Che otterranno queste cose solo quando useranno le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, poiché questo è mostrare gratitudine a Lui. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

"E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…"

Come possono dedicare a Lui cose minime e aspettarsi comunque di realizzare tutti i loro sogni? Questo atteggiamento è davvero strano.

Il mondo materiale - 35

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva le numerose difficoltà che le persone in tutto il mondo stanno affrontando. È importante che i musulmani capiscano che non dovrebbero definire una situazione come buona o cattiva secondo le definizioni mondane. Ad esempio, secondo una definizione mondana essere ricchi è buono mentre essere poveri è cattivo. Invece, i musulmani dovrebbero attribuire il bene e il male agli eventi e alle cose secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò significa che tutto ciò che avvicina di più all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di adempimento dei Suoi comandi, astensione dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è buono, anche se sembra cattivo da un punto di vista mondano. E tutto ciò che allontana dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è cattivo, anche se sembra buono.

Ci sono molti esempi negli insegnamenti dell'Islam che lo dimostrano. Ad esempio, Qarun era una persona estremamente ricca che visse al tempo del Santo Profeta Musa, la pace sia su di lui. Molte persone allora e oggi possono considerare la sua ricchezza una buona cosa, ma poiché lo ha portato all'orgoglio, è diventata un mezzo per la sua distruzione. Quindi nel suo caso essere ricchi era una cosa negativa. Capitolo 28 Al Qasas, versetti 79-81.

“ Così uscì davanti al suo popolo nel suo ornamento. Coloro che desideravano la vita mondana dissero: "Oh, se avessimo come ciò che è stato dato a Qārūn ". In verità, è uno di grande fortuna. Ma coloro a cui era stata data la conoscenza dissero: "Guai a voi! La ricompensa di Allah è migliore per chi crede e fa la rettitudine. E a nessuno è concessa se non al paziente". E facemmo sì che la terra inghiottisse lui e la sua casa. E non c'era per lui altra compagnia che lo aiutasse se non Allah, né era di coloro che [potevano] difendersi".

D'altra parte, il terzo Califfo dell'Islam giustamente guidato, Usman Bin Affan, che Allah sia soddisfatto di lui, era anch'egli ricco, eppure usò la sua ricchezza nel modo corretto. Infatti, una volta, dopo aver donato una grande quantità di ricchezza, gli fu detto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che nulla avrebbe potuto danneggiare la sua fede dopo quel giorno. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3701. Quindi nel suo caso, la ricchezza era una buona cosa.

Per concludere, un musulmano dovrebbe ricordare che ogni difficoltà che affronta ha delle saggezze dietro di sé, anche se non le osserva. Quindi non dovrebbe credere che qualcosa sia buono o cattivo da un punto di vista mondano. Cioè, se la cosa lo incoraggia verso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, allora è buono, anche se sembra cattivo. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”

Il mondo materiale - 36

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di sponsorizzare gli animali. Innanzitutto, è importante notare che l'Islam insegna ai musulmani l'importanza di trattare tutte le creature con gentilezza. Ad esempio, un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 378, menziona un uomo che fu perdonato da Allah, l'Eccelso, perché aveva dato da mangiare a un cane assetato. Questo Hadith si conclude consigliando che essere gentili con tutte le creature porta a una ricompensa. Tuttavia, uno dei motivi per cui l'umanità in tutto il mondo sta soffrendo è perché molte persone hanno dato la priorità alle cose in modo errato. Ad esempio, alcuni sono più preoccupati per il benessere degli animali che per quello degli umani. Ciò è abbastanza ovvio quando si osserva il comportamento di alcuni amanti degli animali. La maggior parte dei musulmani ha dato priorità all'impegno per il mondo temporale rispetto all'aldilà permanente. Ciò è ovvio quando si osserva la loro tipica routine quotidiana. Anche alcuni musulmani che cercano di compiacere Allah, l'Eccelso, danno la priorità alle cose in modo errato, ad esempio, preferiscono le buone azioni volontarie piuttosto che agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Questo cambiamento di priorità si è verificato solo quando i musulmani hanno smesso di agire in base agli insegnamenti dell'Islam e hanno invece agito secondo i propri desideri. I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno dato la priorità a tutto correttamente, soddisfacendo così i diritti di tutti, poiché non hanno agito secondo i propri desideri. Hanno invece

agito secondo gli insegnamenti e l'elenco di priorità stabilito dall'Islam. Ciò è evidente a chiunque abbia studiato le loro vite.

Proprio come uno studente che dà priorità al divertimento piuttosto che allo studio per gli esami difficilmente avrà successo, così faranno le persone che danno priorità sbagliate ai diversi aspetti della loro vita. Dare priorità sbagliate porta a mettere fuori posto le cose e le persone nella propria vita e incoraggia a dedicare i propri sforzi e risorse in modo sbagliato. Tutto ciò porta a un enorme pasticcio nella propria vita, che rimuove qualsiasi vera pace mentale e fisica che si possa ottenere.

L'umanità nel suo insieme e in particolar modo i musulmani troveranno vero successo e progresso in entrambi i mondi solo quando daranno la giusta priorità alle cose, questo vale sia per le questioni mondane che per quelle religiose. Ciò è possibile solo quando si agisce secondo gli insegnamenti dell'Islam. Riordinare questa lista di priorità porterà solo a problemi per l'umanità, il che è abbastanza ovvio quando si girano le pagine della storia.

Il mondo materiale - 37

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva i successi di una celebrità. Descriveva i loro successi come la loro eredità che lasceranno alle persone per trarne beneficio anni dopo che se ne saranno andati da questo mondo.

Prima di tutto, è importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito imperi enormi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio è il grande impero del Faraone. L'Islam non solo insegna ai musulmani a inviare benedizioni prima di loro nell'aldilà sotto forma di azioni giuste, ma insegna anche loro a lasciare una bella eredità da cui le persone possono trarre beneficio. Infatti, quando un musulmano muore e lascia qualcosa di utile, come una beneficenza in corso, verrà ricompensato per questo. Ciò è confermato nell'Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4223. Quindi un musulmano dovrebbe sforzarsi di compiere azioni giuste e inviare più bene possibile, ma dovrebbe anche cercare di lasciare una buona eredità che gli sarà di beneficio dopo la sua morte.

Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati per la loro ricchezza e proprietà che finiscono solo per lasciarle indietro, il che non li avvantaggia minimamente. Ogni musulmano non dovrebbe essere ingannato nel credere di avere un sacco di tempo per creare un'eredità per

se stesso, poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso si avventa sulle persone inaspettatamente. Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe veramente riflettere sull'eredità che lascerà dietro di sé. Se questa eredità è buona e benefica , dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, per aver concesso loro la forza di farlo. Ma se è qualcosa che non li avvantaggerà, allora dovrebbero preparare qualcosa che lo farà, in modo che non solo inviino del bene nell'aldilà, ma lascino anche del bene dietro di sé. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso. Quindi ogni musulmano dovrebbe chiedersi qual è la sua eredità?

Il mondo materiale - 38

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva della morte di una celebrità e dei suoi successi mondani. Questo è collegato a un versetto del Sacro Corano che si trova nel capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

"Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo…"

La morte di questa celebrità è stata un promemoria delle tante persone famose che sono venute a mancare e di come siano state così rapidamente dimenticate dal mondo, in particolare dai media. Alcune celebrità sono sempre state menzionate durante la loro vita nei notiziari, ma dopo la loro scomparsa sono state menzionate forse una volta nell'anno successivo. Inoltre, le stesse cose che hanno ottenuto nel mondo materiale, come fama, fortuna, autorità e un elevato status sociale, sono tutte scomparse mentre viaggiavano verso l'aldilà a mani vuote.

Questo articolo di cronaca è stato anche un promemoria delle tante celebrità che dopo aver raggiunto la vetta della loro industria sono diventate depresse e persino suicide. Uno dei motivi per cui ciò accade è che quando raggiungono la cima della montagna dopo aver sacrificato così tanto, come la loro modestia, dignità e morale, non trovano ciò che stavano

cercando, vale a dire, appagamento e felicità duratura. Quando valutano la loro vita, si rendono conto che tornare al loro precedente e più piacevole stile di vita non è possibile , poiché le cose che hanno sacrificato sono ormai andate avanti o sono svanite. Ad esempio, potrebbero aver reciso un'amicizia con una brava persona perché le hanno consigliato di non sacrificare il loro amor proprio per amore della fama. Ora si ritrovano circondati da persone che desiderano la loro compagnia solo per il bene del mondo materiale, come la ricchezza. Ciò spesso porta alla solitudine, anche se sono circondati da un vasto seguito. Quindi perdono il controllo, il che porta a un enorme crollo mentale. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La cosa fondamentale da capire è che non c'è niente di sbagliato nel perseguire il successo mondano, finché è lecito. Ma non si dovrebbero sacrificare i limiti stabiliti dall'Islam abusando delle benedizioni che sono state concesse, come la loro modestia, per ottenerle. Si dovrebbe anche dare la priorità all'aldilà rispetto al mondo materiale, sapendo che qualsiasi cosa mondana ottengano alla fine li abbandonerà durante la loro vita o al momento della loro morte. Se si comportano in modo opposto anche loro, come le celebrità di questo mondo, saranno lasciati a mani vuote nella loro tomba e saranno dimenticati da coloro che hanno lasciato indietro. Quindi un musulmano deve adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone, mentre si gode il mondo materiale entro i limiti dell'Islam. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò

porta alla pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Il mondo materiale - 39

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di un famoso atleta la cui serie di vittorie imbattute era stata interrotta. Questo incidente è collegato all'Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3618. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni cosa terrena che viene elevata in alto alla fine viene abbassata da Allah, l'Esaltato.

Ciò non significa che i musulmani debbano evitare il mondo materiale e cercare di raggiungere il successo in esso. I musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere un'istruzione mondana e un'occupazione legale, poiché ciò aiuta a evitare la ricchezza illecita ed è necessario per assolvere alle proprie responsabilità. Capitolo 28 Al Qasas, versetto 77:

"Ma cercate, attraverso ciò che Allah vi ha dato, la dimora dell'Aldilà; e [tuttavia], non dimenticate la vostra parte del mondo…"

Questo Hadith in realtà significa che non si dovrebbe fare del successo mondano la propria priorità numero uno e invece dedicare la maggior parte dei propri sforzi al raggiungimento della pace della mente e del corpo in entrambi i mondi. Ciò implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro

Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Non importa quanto successo mondano si ottenga, alla fine svanirà. Questo svanire avverrà quando si è in vita o il successo si allontanerà da noi quando si muore. Innumerevoli persone hanno costruito grandi imperi e ottenuto molto successo mondano, eppure tutto questo successo alla fine è svanito. Quante persone hanno avuto il loro nome affisso sui grattacieli solo per poi vederlo rimosso e dimenticato dopo poco tempo?

Questo Hadith non significa che una persona non avrà successo dopo aver affrontato dei problemi. I musulmani dovrebbero impegnarsi per raggiungere il successo nel mondo e non mollare quando affrontano delle battute d'arresto. La chiave è dare priorità al successo dell'aldilà rispetto al mondo materiale, usando le benedizioni e il successo del mondo materiale per raggiungere il successo nell'aldilà. Si può ottenere questo impegnandosi per un legittimo successo mondano al fine di adempiere alle proprie responsabilità e doveri senza sprechi e stravaganze. Dovrebbero anche utilizzare il loro successo mondano per aiutarli ulteriormente a ottenere la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi, spendendo la loro ricchezza extra in progetti di beneficenza. Se il loro successo mondano può influenzare la società, allora dovrebbero usarlo in un modo che avvantaggi gli altri. Un musulmano dovrebbe comportarsi in questo modo

prima che il suo successo mondano svanisca e perda l'opportunità di usarlo per raggiungere la pace della mente e del corpo in entrambi i mondi.

In parole povere, il successo nel mondo materiale passerà, ma il successo nell'aldilà durerà, quindi i musulmani dovrebbero dedicare i loro sforzi di conseguenza.

Il mondo materiale - 40

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'influenza positiva e negativa della società e della cultura. Un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3294, consiglia che qualunque percorso abbia intrapreso il secondo Califfo ben guidato dell'Islam, Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui, il Diavolo avrebbe preso un percorso diverso, ovvero, per paura di lui. Uno dei motivi per cui il Diavolo ha agito in questo modo è stato perché aveva poca influenza su Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui. Il Diavolo non può costringere fisicamente qualcuno a commettere peccati. Invece lo incoraggia a farlo attraverso sussurri. Ma affinché siano efficaci, richiede che una persona possieda una sorta di desiderio mondano. Quindi attraverso i suoi sussurri, incoraggia la crescita di questo desiderio mondano fino a quando non spinge la persona ad agire in base a ciò, commettendo così un peccato. Il motivo per cui il Diavolo ebbe scarso effetto su Umar Bin Khataab, che Allah sia soddisfatto di lui, fu perché aveva rimosso i desideri mondani dal suo cuore. I suoi unici desideri erano collegati al compiacere Allah, l'Eccelso. Pertanto, se i musulmani desiderano minimizzare l'effetto che il Diavolo ha su di loro, dovrebbero rimuovere i desideri inutili dal loro cuore. Ciò avviene solo quando ci si astiene dall'indulgere negli aspetti eccessivi e inutili di questo mondo materiale. Più lo fanno, più questi desideri mondani lasceranno il loro cuore fino a raggiungere un punto in cui desiderano solo compiacere Allah, l'Eccelso, in tutte le loro azioni. Il Diavolo fuggirà da questa persona poiché sa che avrà scarso effetto su di loro. Ma più ci si abbandona agli aspetti inutili di questo mondo materiale, più desideri mondani possederà e quindi, più influenza il Diavolo avrà su di loro. Capitolo 15 Al Hijr, versetti 39-40:

“ [Iblees] disse: "Mio Signore, poiché mi hai messo in errore, renderò sicuramente [la disobbedienza] attraente per loro [l'umanità] sulla terra, e li ingannerò tutti. Eccetto, tra loro, i tuoi sinceri servi".

Il mondo materiale - 41

Un grande ostacolo all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è avere false speranze di una lunga vita. È una caratteristica estremamente biasimevole in quanto è la causa principale per cui un musulmano dà priorità all'accumulo del mondo materiale rispetto alla preparazione per l'aldilà. Basta valutare la sua giornata media di 24 ore e osservare quanto tempo dedica al mondo materiale e quanto tempo dedica all'aldilà per realizzare questa verità. Infatti, avere false speranze di una lunga vita è una delle armi più potenti che il Diavolo usa per fuorviare le persone. Quando una persona crede di vivere a lungo, ritarda la preparazione per l'aldilà credendo falsamente di poterla fare nel prossimo futuro. Nella maggior parte dei casi, questo prossimo futuro non arriva mai e una persona muore senza essersi preparata adeguatamente per l'aldilà.

Inoltre, la falsa speranza di una lunga vita porta a ritardare il sincero pentimento e a cambiare il proprio carattere in meglio, poiché credono di avere ancora molto tempo per farlo. Incoraggia una persona ad accumulare le cose di questo mondo materiale, come la ricchezza, poiché la convince che avrà bisogno di queste cose durante la sua lunga vita sulla Terra. Il diavolo spaventa le persone facendole pensare che devono accumulare ricchezza per la loro vecchiaia, poiché potrebbero non trovare nessuno che le sostenga quando diventano fisicamente più deboli e quindi non possono più lavorare per se stesse. Dimenticano che allo stesso modo in cui Allah, l'Eccelso, si è preso cura delle loro provviste quando erano più giovani, provvederà anche a loro nella vecchiaia. Infatti, la provvista della creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. È strano come una persona dedichi 40 anni dei suoi

risparmi di una vita alla pensione che molto raramente dura più di 20 anni, ma non riesce a prepararsi allo stesso modo per l'eterno aldilà.

L'Islam non insegna ai musulmani a non preparare nulla per il mondo. Non c'è nulla di male nel risparmiare per il prossimo futuro, purché si dia priorità all'aldilà. Anche se le persone ammettono che potrebbero morire in qualsiasi momento, alcuni si comportano come se dovessero vivere per sempre in questo mondo. Anche al punto che se gli fosse stata data una promessa di vita eterna sulla Terra, non sarebbero stati in grado di impegnarsi di più per accumulare più beni materiali del mondo a causa delle restrizioni del giorno e della notte. Quante persone sono morte prima del previsto? E quante hanno imparato una lezione da questo e hanno cambiato il loro comportamento?

In realtà, uno dei più grandi dolori che una persona proverà al momento della morte o in qualsiasi altra fase dell'aldilà è il rammarico per aver ritardato la propria preparazione per l'aldilà. Capitolo 63 Al Munafiqun, versetti 10-11:

"E spendete [sulla via di Allah] da ciò che vi abbiamo fornito prima che la morte si avvicini a uno di voi e dica: "Mio Signore, se solo mi ritardassi per un breve periodo, così farei la carità e sarei tra i giusti". Ma Allah non ritarderà mai un'anima quando il suo tempo è giunto. E Allah è consapevole di ciò che fate".

Una persona verrebbe etichettata come una sciocca se dedicasse più tempo e ricchezza a una casa in cui avrebbe vissuto solo per un breve periodo rispetto a una casa in cui aveva intenzione di vivere per molto tempo. Questo è l'esempio di come dare priorità al mondo temporale rispetto all'eterno aldilà.

I musulmani dovrebbero lavorare sia per il mondo che per l'aldilà, ma sanno che la morte non arriva a una persona in un momento, in una situazione o in un'età a loro nota, ma è certo che arriverà. Pertanto, prepararsi per essa e per ciò a cui porta dovrebbe avere la priorità rispetto alla preparazione per un futuro in questo mondo che non è certo che accada.

Il mondo materiale - 42

In un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4297, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che sarebbe presto giunto il giorno in cui altre nazioni avrebbero attaccato la nazione musulmana e anche se sarebbero state numerose sarebbero state considerate insignificanti dal mondo. Allah, l'Esaltato, avrebbe rimosso la paura dei musulmani dai cuori delle altre nazioni. Ciò sarebbe accaduto a causa dell'amore della nazione musulmana per il mondo materiale e del loro odio per la morte.

I Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, erano piccoli di numero, ma hanno vinto intere nazioni, mentre i musulmani di oggi sono più numerosi, ma non hanno alcuna influenza sociale o politica nel mondo. Questo perché i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, hanno vissuto le loro vite secondo gli insegnamenti dell'Islam, favorendo e preparandosi per l'aldilà anziché godere dei piaceri leciti di questo mondo. Hanno usato le benedizioni che erano state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Mentre la maggior parte dei musulmani oggi ha adottato la mentalità opposta. È importante capire che la radice di tutti i peccati è l'amore per il mondo materiale. Questo perché ogni peccato commesso è fatto per amore e desiderio per esso. Il mondo materiale può essere diviso in quattro aspetti: fama, fortuna, autorità e la propria vita sociale, come i propri parenti e amici. È nell'eccessiva ricerca di queste cose che si commettono

peccati, come guadagnare ricchezze illecite per amore della fortuna. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2376, avverte che l'amore per la ricchezza e l'autorità è più distruttivo per la propria fede della distruzione che due lupi affamati causerebbero se fossero lasciati liberi su un gregge di pecore. Ogni volta che le persone cercano l'eccesso di questi aspetti del mondo materiale, ciò porta sempre alla disobbedienza ad Allah, l'Esaltato. Quando ciò accade, la misericordia di Allah, l'Esaltato, viene rimossa, il che non porta altro che guai.

Anche se alcuni musulmani credono che perseguire le cose in eccesso del mondo materiale sia innocuo, è qualcosa contro cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha messo in guardia in molti Hadith come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 3158. Ha avvertito che non temeva la povertà per i musulmani. Ciò che temeva era che i musulmani avrebbero perseguito l'eccesso di questo mondo materiale, come l'eccesso di ricchezza, e questo li avrebbe portati a competere tra loro per questo e questo avrebbe portato alla loro distruzione. Come avvertito in questo Hadith, questo era il comportamento delle nazioni passate.

Poiché il mondo materiale è limitato, è ovvio che le persone dovrebbero competere per esso se desiderassero più delle loro necessità. Questa competizione li porterebbe ad adottare le caratteristiche che contraddicono il carattere di un vero musulmano, come l'invidia e l'inimicizia per gli altri. Smetterebbero di prendersi cura l'uno dell'altro perché sono troppo impegnati a competere nell'accumulare e accumulare il mondo materiale. E contraddirebbero il consiglio dato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6011, che consiglia ai musulmani di agire come un corpo solo, quando una parte del corpo soffre di una malattia, il resto del corpo

condivide il dolore. Questa competizione spingerebbe un musulmano a smettere di amare per gli altri ciò che ama per sé stesso, che è una caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515, poiché desidera superare i propri compagni musulmani nelle cose mondane. Persistere in questa competizione porterà un musulmano ad amare, odiare, dare e trattenere tutto per il bene del mondo materiale invece che per il bene di Allah, l'Esaltato, che è un aspetto del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Questa competizione è la differenza tra i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e molti dei musulmani di oggi. Questo atteggiamento impedirebbe ai musulmani di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò farebbe loro perdere il sostegno di Allah, l'Esaltato, il che apre la porta ai loro nemici per sopraffarli.

Se i musulmani desiderano riguadagnare la forza e l'influenza che un tempo aveva l'Islam, devono impegnarsi e dare priorità alla preparazione per l'aldilà piuttosto che impegnarsi per ottenere, godere e accumulare l'eccesso di questo mondo materiale. Ciò deve avvenire a livello individuale finché non tocca l'intera nazione.

Il mondo materiale - 43

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Il successo mondano può essere suddiviso in fama, fortuna, autorità, famiglia, amici e carriera.

È importante capire che, anche se non è illegale lottare per ottenere il successo mondano, bisogna capire che il successo mondano è concesso alle persone come prova. In generale, ci sono quattro percorsi tra cui si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano che determina se si supera o meno la prova. Il primo percorso è che dopo aver ottenuto il successo mondano, come una buona carriera, un musulmano si perde nella sua carriera e dà priorità al progresso nella sua carriera sopra ogni altra cosa. Sono meno preoccupati di fare soldi e si concentrano di più sul progresso nella loro carriera. Questo tipo di persona è comune, per cui rinunciano felicemente a uno stipendio più alto per uno più basso solo perché quest'ultimo ha più opportunità di progredire nella sua carriera. La loro intenzione e il loro impegno li distraggono dal trovare la pace in questo mondo e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Il secondo percorso che si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano è quello di perdersi nell'acquisizione di sempre più ricchezza, come espandere la propria attività e investire in opportunità finanziarie. Questa persona è meno preoccupata di avanzare nella propria carriera e

spendere la propria ricchezza, ma si preoccupa solo di accumulare più ricchezza. La sua intenzione e il suo impegno la distraggono dall'ottenere la pace della mente e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Il terzo percorso che si può scegliere dopo aver ottenuto il successo mondano è quando ci si immerge nel godere del successo mondano ottenuto, come la ricchezza o la fama. Hanno lavorato duramente per ottenere il successo mondano e quindi si sentono in diritto di goderselo. Queste persone sono meno preoccupate di accumulare più ricchezza o di avanzare nella loro carriera e invece si preoccupano solo di divertirsi e quindi si perdono nell'intrattenimento, nel divertimento e nei giochi, come andare in vacanza e partecipare alle feste. La loro intenzione e il loro impegno li distraggono dall'ottenere la pace della mente e dal prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Questi tre sentieri fanno sì che una persona fallisca la prova del successo mondano, anche se aderisce a ciò che è lecito, poiché queste cose non sono la ragione per cui le è stato concesso il successo mondano.

Il percorso finale e corretto che si può scegliere quando si ottiene il successo mondano è quando si usa il successo, come la ricchezza, in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Attraverso questo, superano la prova del loro successo mondano e

ottengono la pace della mente e del corpo. Ottengono un buon equilibrio tra l'uso del loro successo mondano per condurre una vita comoda ma evitando eccessi, sprechi e stravaganze. Ciò non significa che non si possa godere del successo mondano, ma significa che il successo sta nel goderselo con moderazione in modo da non essere distratti dall'ottenere la pace della mente e prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni mondane che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò è possibile solo quando si impara e si agisce in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò non è possibile per chi sceglie uno dei primi tre percorsi discussi dopo aver ottenuto il successo mondano.

Il mondo materiale - 44

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Molti musulmani usano scuse classiche per evitare di imparare e agire in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ad esempio, un genitore userà la sua preoccupazione di crescere il proprio figlio come scusa per evitare di imparare e agire in base alla conoscenza islamica. Tutto ciò che impedisce a qualcuno di realizzare il proprio scopo di creazione, che è quello di usare le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non è altro che una punizione e una maledizione per loro.

In primo luogo, un musulmano deve essere onesto con se stesso, poiché mentire a se stessi gli impedisce solo di avere pace mentale e fisica in entrambi i mondi. Se un musulmano ha tempo per guardare film e programmi televisivi, allora ha tempo per imparare e agire sulla base della conoscenza islamica.

In secondo luogo, un musulmano deve comprendere che ogni cosa terrena che gli è stata concessa diventa una benedizione solo quando la usa in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò implica l'apprendimento e l'agire in base alla conoscenza islamica e l'adempimento dei propri doveri e responsabilità nei confronti di Allah, l'Eccelso e della creazione. Se queste cose terrene, come un coniuge, dei

figli o una carriera, impediscono di apprendere e agire in base alla conoscenza islamica, allora dovrebbero sapere che queste cose terrene sono diventate solo una maledizione e una punizione per loro, come conseguenza diretta della loro pigrizia e del loro cattivo atteggiamento.

Si dovrebbe dedicare tutto il tempo che si ha a imparare e ad agire sulla conoscenza islamica. Allah, l'Eccelso, non si aspetta che i musulmani diventino studiosi, ma devono dedicare un po' di tempo, tutto il tempo che riescono a trovare, ad imparare e ad agire sulla conoscenza islamica, in modo che possano gradualmente migliorare il loro comportamento verso Allah, l'Eccelso, e la creazione, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Il mondo materiale - 45

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Per valutare correttamente il valore delle cose, non bisogna mai accettare le opinioni dei social media, della moda e della cultura, perché spesso sbagliano. Ad esempio, i social media e la cultura insegnano che avere molta ricchezza è prezioso. Mentre la verità è che avere ricchezza in eccesso porta solo stress, soprattutto quando viene usata male.

Un modo eccellente per giudicare il valore delle cose, che, nella maggior parte dei casi, è correlato agli insegnamenti dell'Islam, è osservare se qualcosa dura o meno. Tutte le cose che hanno un valore reale, come la pace della mente e le buone azioni, durano. Ad esempio, una persona che ha compiuto un'azione giusta, come il Sacro Pellegrinaggio anni prima, sentirà ancora la pace della mente che porta ogni volta che ci pensa. La pace della mente concessa tramite l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, è qualcosa che dura anche, indipendentemente dalla situazione che si affronta. Mentre le cose che hanno poco valore reale non durano mai, come il divertimento e l'intrattenimento. Ad esempio, quando si finisce di guardare un film, si inizia a cercare la cosa successiva da guardare, poiché il divertimento sperimentato con il film è svanito quando è finito. Andare in vacanza è la stessa cosa. Quando si torna dalle vacanze, spesso si inizia a pianificare la successiva, poiché il divertimento sperimentato in vacanza è svanito nel momento in cui si è tornati a casa. Avere amici è un altro esempio classico. Molte persone sacrificano molto per amore dell'amicizia, anche se quelle amicizie che sono radicate nel mondo spesso svaniscono con il passare del tempo. I migliori amici diventano estranei.

Osservare le cose in base al fatto che durino o meno è quindi un modo eccellente per giudicare cosa ha un valore reale e cosa no. Da questo si può imparare dove dedicare i propri sforzi e risorse. Capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

"Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo..."

Il mondo materiale - 46

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Se si osservano le persone, si vedrà chiaramente che la pace mentale e il successo non risiedono nella fama, nella fortuna, nell'autorità, nella famiglia, negli amici o nella carriera. Questo è ovvio, poiché le persone che possiedono la maggior parte di queste cose affrontano più problemi emotivi e mentali di chiunque altro, come ansia, depressione, stress e tendenze suicide e sono le più dipendenti da droghe e alcol. Poiché Allah, l'Eccelso, solo controlla i cuori delle persone, che è la stazione della pace mentale, solo Lui decide chi ottiene la pace mentale. L'unica condizione per ottenerla è obbedirGli sinceramente, usando le benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“…Indubbiamente, grazie al ricordo di Allah i cuori trovano pace."

E capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia la giustizia, sia maschio che femmina, mentre è credente, Noi certamente gli faremo vivere una buona vita..."

Mentre, la persona che si allontana da questa obbedienza sarà impedita dall'ottenere pace mentale e successo in entrambi i mondi, anche se ha il mondo ai suoi piedi. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

Ma il punto di questa discussione è capire qualcosa di più. Poiché la pace della mente e il successo non sono affatto collegati alle cose mondane, come la ricchezza, non significa che si debba abbandonare questo mondo materiale e le opportunità che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro, come l'opportunità di istruirsi. L'Islam è una religione di equilibrio e l'equilibrio è la cosa migliore anche in questo caso. Un musulmano dovrebbe usare le opportunità legittime concesse loro senza che gli venga impedito di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, non si dovrebbe abbandonare l'istruzione e perseguire un lavoro buono e legittimo solo perché la pace e il successo non sono con loro. Si deve capire che il successo mondano in sé non è cattivo, diventa cattivo o buono a seconda di come viene usato. Pertanto, si dovrebbero usare le buone e legittime opportunità mondane che gli sono state concesse per ottenere il successo mondano in modo che possano aumentare la quantità di buone azioni che compiono e per diffondere la bontà nella società. Ad esempio, chi ottiene un buon lavoro, come diventare medico, dovrebbe usare il proprio stipendio e la propria influenza sociale in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Possono ridurre la quantità di

lavoro, poiché il loro alto stipendio copre facilmente le loro spese e responsabilità finanziarie, in modo che possano dedicare più tempo all'apprendimento e all'azione sulla conoscenza islamica e dedicare più tempo alla partecipazione a progetti benefici. Tutte queste cose aumenteranno la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, sotto forma di buone azioni e diffusione della bontà nella società. Tutte queste cose sono difficili o impossibili da fare quando non si ottiene il successo mondano che ottiene qualcuno con un buon lavoro. Questo è il motivo per cui molti dei Compagni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non rifiutarono le buone opportunità mondane che furono offerte loro, come essere un governatore di una città. Utilizzarono completamente questo successo mondano in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e quindi aumentarono la loro tranquillità e il loro successo in entrambi i mondi.

Per concludere, un musulmano deve comprendere che la pace della mente e il successo in entrambi i mondi risiedono solo nella sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui. Dovrebbero usare le buone opportunità mondane concesse loro mantenendo questa obbedienza per aumentare la loro pace e il loro successo in entrambi i mondi e non dovrebbero voltare le spalle al successo mondano, a meno che non credano veramente di non essere in grado di mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso.

L'Aldilà - 1

In un hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2417, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che i piedi di una persona non si muoveranno nel Giorno del Giudizio finché non avranno risposto a cinque domande.

La prima riguarda la loro vita e cosa ne hanno fatto. Questo si riferisce al tempo concesso a una persona. Un musulmano dovrebbe capire che la morte spesso giunge in un momento inaspettato. Un musulmano non dovrebbe dare per scontato che raggiungerà l'età avanzata, poiché molti muoiono prima che ciò accada. In realtà, non importa a quale età si arrivi, tutti ammettono che la vita è trascorsa in un lampo. Un musulmano non dovrebbe credere che obbedirà ad Allah, l'Esaltato, come frequentare le moschee per le preghiere congregazionali, quando raggiungerà l'età avanzata, poiché questo è un pio desiderio. Anche se si raggiunge questa età, poiché si è troppo immersi nel mondo materiale durante la propria vita, il cambiamento nel proprio ambiente avrà scarsi effetti positivi sul proprio carattere e sulla propria obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Un musulmano dovrebbe invece utilizzare il tempo che gli è stato concesso invece di ritardare obbedendo ad Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo userà le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò garantirà loro di ottenere pace e successo in entrambi i mondi, indipendentemente da quanto a lungo vivranno. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Ma chi non riesce a utilizzare il proprio tempo nel modo corretto scoprirà di sprecarlo in cose vane, il che gli impedisce di ottenere pace e successo in entrambi i mondi, poiché non ha utilizzato le proprie risorse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

Anche non usare correttamente il proprio tempo sarà motivo di grande rammarico nel Giorno del Giudizio, soprattutto quando si vedrà la ricompensa di coloro che hanno utilizzato correttamente il loro tempo.

La domanda successiva suggerita nell'Hadith principale in discussione riguarderà la loro conoscenza e cosa ne hanno fatto. È importante per i musulmani impegnarsi ad acquisire una conoscenza utile, mondana e religiosa, e ancora più importante agire su di essa per soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri familiari, secondo gli insegnamenti dell'Islam e

per obbedire ad Allah, l'Eccelso, e soddisfare correttamente i diritti delle persone. Chi rimane ignorante o non agisce sulla propria conoscenza difficilmente otterrà successo in entrambi i mondi. Una persona raggiungerà la posizione desiderata solo quando troverà per prima cosa il percorso corretto e poi lo percorrerà. Ma se una persona non riesce a individuare il percorso corretto, ovvero ottenere conoscenza, o non riesce a percorrerlo, ovvero agire sulla propria conoscenza, non raggiungerà la destinazione desiderata, ovvero il successo in questioni sia mondane che religiose. La conoscenza utile su cui si agisce porta a tutto il bene, mentre l'uso improprio della conoscenza porta a guai in entrambi i mondi.

La terza e la quarta domanda che verrà posta alle persone nel Giorno del Giudizio riguardano specificamente la loro ricchezza, come l'hanno guadagnata e come l'hanno spesa. In primo luogo, i musulmani devono assicurarsi di ottenere solo ricchezza lecita ed evitare ricchezza dubbia o illecita. La ricchezza illecita porta solo al rifiuto di tutte le azioni giuste. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 2342. Se il fondamento di una persona è basato sull'illecito, allora tutto ciò che ne deriva sarà considerato illecito e quindi rifiutato da Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo in cui il fondamento interno dell'Islam è l'intenzione di una persona, il fondamento esterno dell'Islam è l'ottenimento e l'utilizzo del lecito. Un musulmano è libero di ottenere ricchezza lecita e di spenderla per cose lecite, come soddisfare le proprie necessità e le necessità dei propri familiari senza sprechi, eccessi o stravaganze. La ricchezza può diventare una grande benedizione per una persona in entrambi i mondi quando viene ottenuta e spesa correttamente. Ma se non lo è, diventerà un grande rimpianto per loro in entrambi i mondi. È per questo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6444, che i ricchi avranno poco bene nel Giorno del Giudizio, eccetto coloro che hanno speso in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Prima di spendere in cose vane, si dovrebbe riflettere sulla perdita della grande ricompensa che sarà concessa a coloro che hanno

speso correttamente la loro ricchezza nel Giorno del Giudizio. Ciò assicurerà che spendano solo in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, ed evitino spese peccaminose e vane.

L'ultima domanda riguarderà il proprio corpo e come lo si usa. Un musulmano deve quindi usare ogni organo del proprio corpo, come la vista e l'udito, nel modo corretto, come prescritto dall'Islam. Questa è vera gratitudine e quindi porta a ulteriori benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

"E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…"

Bisogna assicurarsi di evitare discorsi malvagi e vani, poiché questi ultimi saranno motivo di grande rimpianto nel Giorno del Giudizio e poiché spesso portano a discorsi malvagi. Si dovrebbe dire ciò che è buono o rimanere in silenzio.

Inoltre, devono usare la loro forza fisica in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, prima di arrivare al giorno in cui la perderanno e non saranno più in grado di compiere azioni giuste. Si spera che colui che usa la sua forza nel modo corretto sarà sostenuto da Allah, l'Eccelso, durante il suo periodo di debolezza. Infatti, colui che usa correttamente la sua buona salute riceverà la stessa ricompensa quando si ammalerà, anche se non compirà più le

stesse buone azioni. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500.

Infine, un musulmano deve tenere il proprio danno fisico e verbale lontano da sé e dai beni altrui, poiché questo è un segno di vero musulmano e credente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

L'Aldilà - 2

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1376, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò alcune azioni giuste che continuano a portare beneficio a un musulmano dopo la sua morte, vale a dire, la carità continua, la conoscenza utile e un figlio giusto che supplica per il genitore defunto.

È importante capire che le eredità terrene vanno e vengono. Quante persone ricche e potenti hanno costruito imperi enormi solo per vederli fatti a pezzi e dimenticati poco dopo la loro morte? I pochi segni lasciati da alcune di queste eredità durano solo per avvertire le persone di non seguire le loro orme. Un esempio di questo è il grande impero del Faraone. L'Islam non solo insegna ai musulmani a inviare benedizioni prima di loro nell'aldilà sotto forma di azioni giuste, ma insegna anche ai musulmani a lasciare una bella eredità dietro di sé, da cui loro e altre persone possono trarre beneficio. Sfortunatamente, molti musulmani sono così preoccupati per la loro ricchezza e proprietà che finiscono solo per lasciarle dietro di sé, il che non li avvantaggia minimamente. Ogni musulmano non dovrebbe essere ingannato nel credere di avere un sacco di tempo per creare un'eredità per se stesso, poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso si avventa sulle persone inaspettatamente. Oggi è il giorno in cui un musulmano dovrebbe riflettere veramente sull'eredità che lascerà dietro di sé e se è giusta dovrebbe lodare Allah, l'Eccelso, per avergli concesso la forza di farlo. Ma se è qualcosa che non gli sarà di beneficio, allora dovrebbe preparare qualcosa che gli sarà di beneficio dopo la sua morte, in modo che non solo invii del bene all'aldilà, ma lasci anche del bene dietro di sé. Si spera che colui che è circondato dal bene in questo modo venga perdonato da Allah, l'Eccelso.

La carità in corso menzionata nell'Hadith principale include qualsiasi cosa da cui la creazione continua a trarre beneficio, come un pozzo d'acqua. Finché la creazione ne trae beneficio, il donatore continuerà a ricevere una ricompensa, anche dopo la sua morte.

La conoscenza utile include sia la conoscenza mondana che quella religiosa che avvantaggia le persone. Secondo l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3641, lasciare dietro di sé una conoscenza utile è la tradizione di tutti i Santi Profeti, la pace sia su di lui. Pertanto, i musulmani devono sforzarsi di concentrarsi sul rispetto di questa tradizione invece di concentrarsi sul lasciare dietro di sé ricchezza e proprietà. Questa parte dell'Hadith principale incoraggia anche ad acquisire e ad agire sulla conoscenza utile, poiché prima si deve imparare prima di poter insegnare agli altri. Se si fa fatica a imparare e insegnare, allora si dovrebbe organizzare affinché qualcun altro impari e insegni, come sponsorizzare uno studente di conoscenza. Ciò garantirà loro di ottenere una quota completa della ricompensa di qualsiasi conoscenza utile diffusa da questo studente di conoscenza.

L'ultima cosa menzionata nell'Hadith principale può essere realizzata solo quando si cresce il proprio figlio secondo gli insegnamenti islamici. Altrimenti, non si preoccuperanno di supplicare per conto dei genitori defunti con sincerità. Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo è dare il buon esempio. Ciò significa che un genitore deve imparare e agire in base agli insegnamenti islamici ed essere un modello pratico da seguire per il proprio figlio. Chi si comporta in questo modo scoprirà che il proprio

figlio diventa una benedizione per lui durante la sua vita e dopo la sua morte, poiché il proprio figlio supplicherà sinceramente per conto suo regolarmente.

L'Aldilà - 3

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 6442, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la vera ricchezza di una persona è ciò che invia nell'aldilà, mentre ciò che lascia dietro di sé è in realtà la ricchezza dei suoi eredi.

È importante per i musulmani inviare quante più benedizioni possibili, come la loro ricchezza, all'aldilà, usandole in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò include la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari senza essere spreconi, eccessivi o stravaganti. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006.

Ma se un musulmano non usa correttamente le sue benedizioni, esse diventeranno una fonte di stress e punizione per lui in entrambi i mondi, poiché ha dimenticato Allah, l'Esaltato. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

E se li accumulano e li lasciano indietro per i loro eredi, allora saranno ritenuti responsabili per averli ottenuti anche se altri ne godranno dopo la loro partenza. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379.

Inoltre, se i loro eredi usano le benedizioni correttamente, allora otterranno una ricompensa da Allah, l'Eccelso, mentre colui che l'ha raccolta rimarrà a mani vuote nel Giorno del Giudizio. Oppure se il loro erede usa male le benedizioni allora diventerà un grande rimpianto sia per colui che ha guadagnato la benedizione che per il loro erede in particolare, se non hanno insegnato al loro erede, come il loro bambino, come usare correttamente le benedizioni, poiché questo era un loro dovere. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

Un musulmano deve ricordare che la propria famiglia e tutte le benedizioni terrene che ha accumulato lo abbandoneranno alla tomba e solo le sue azioni rimarranno con lui. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6514. Pertanto, devono convertire le loro benedizioni terrene in buone azioni, usandole in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, in modo da portarle con sé nella loro tomba solitaria.

I musulmani dovrebbero quindi adempiere alle loro responsabilità verso Allah, l'Eccelso, e le persone e assicurarsi di portare con sé il resto delle loro benedizioni nell'aldilà usandole correttamente come prescritto dall'Islam. Altrimenti, condurranno una vita stressante in questo mondo, anche se possiedono il mondo intero, poiché Allah, l'Eccelso, il Controllore dei cuori, concede la pace della mente solo a coloro che usano le loro

benedizioni mondane in modi graditi a Lui, e saranno lasciati a mani vuote e pieni di rimpianti nel Giorno del Giudizio. Capitolo 18 Al Kahf, versetti 103-104:

"Dì: "Dobbiamo [credenti] informarvi dei più grandi perdenti per quanto riguarda [le loro] azioni? [Sono] coloro il cui sforzo è perso nella vita mondana, mentre pensano di fare bene nel lavoro.""

L'aldilà - 4

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 2559, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che il Paradiso è circondato da difficoltà e l'Inferno è circondato da desideri.

Ciò significa che il percorso che conduce al Paradiso contiene difficoltà e avversità. Nella maggior parte dei casi, una persona non può ottenere il bene in questo mondo senza passare attraverso qualche tipo di difficoltà, come esercitare la propria energia, quindi come si può credere di poter ottenere il Paradiso senza affrontare difficoltà? Se si sfogliano le pagine della storia, si osserverà che i giusti hanno sempre affrontato difficoltà, ma poiché sapevano che il percorso del Paradiso conteneva difficoltà, hanno mantenuto la loro attenzione sulla destinazione invece che sulle difficoltà. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, una volta dichiarò che nessuno era stato messo alla prova più di lui, in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2472. Pertanto, i musulmani devono rendersi conto del fatto che affrontare alcune difficoltà in questo mondo è un prezzo estremamente piccolo da pagare per ottenere la beatitudine permanente del Paradiso. Pertanto, dovrebbero concentrarsi costantemente sulla destinazione, in ogni momento di facilità, in modo da adottare gratitudine, che implica l'uso delle benedizioni concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, e concentrarsi sulla destinazione, in ogni momento di difficoltà, adottando pazienza, che implica l'evitare di lamentarsi e mantenere un'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, attraverso le parole e le azioni.

Il cammino per l'Inferno è pieno di desideri. Ciò indica l'importanza di mantenere la propria obbedienza ad Allah, l'Eccelso, in ogni momento adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Anche se non è illegale godere di piaceri leciti in questo mondo, un musulmano dovrebbe minimizzarli il più possibile poiché questi desideri leciti spesso portano a desideri illeciti. Ecco perché un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1205, consiglia che chi si comporta in tal modo salvaguarderà la propria fede e il proprio onore. Un musulmano non dovrebbe mai obbedire ai propri desideri o ai desideri degli altri se ciò significa che disobbedirà ad Allah, l'Eccelso, poiché il piacere di soddisfare i desideri svanisce rapidamente mentre il rimpianto e la potenziale punizione dureranno a lungo.

Per concludere, un desiderio realizzato non farà sentire meglio una persona se finisce all'Inferno. E una difficoltà che si affronta non la farà sentire male se finisce in Paradiso.

L'Aldilà - 5

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7232, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che le persone risorgeranno nel Giorno del Giudizio nello stesso stato in cui morirono sulla Terra.

Ciò significa che se una persona muore nel bene, verrà resuscitata nel bene. Ma se muore nel male, verrà resuscitata nel male.

Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza credendo che, poiché ha fede nell'Islam, ciò garantisca che morirà e quindi sarà resuscitato in uno stato buono nel Giorno del Giudizio. Se persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e poi muore in questo stato senza pentirsi sinceramente, allora sarà resuscitato in modo malvagio. Non ci vuole uno studioso per determinare cosa accadrà a questa persona nel Giorno del Giudizio.

Da questo Hadith si può capire che il modo in cui moriranno sarà nello stesso stato in cui hanno vissuto. Ciò significa che se hanno vissuto nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo sinceramente ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora moriranno in uno stato buono e quindi saranno resuscitati in

uno stato buono, il che include essere resuscitati con i giusti, poiché hanno praticamente seguito le loro orme. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

Un musulmano non dovrebbe quindi percorrere la strada per l'Inferno disobbedendo ad Allah, l'Eccelso, il che implica un uso improprio delle benedizioni che gli sono state concesse da Lui, e credere che in qualche modo risorgerà in uno stato buono, unendosi così ai pii in Paradiso. Capitolo 20 Taha, versetti 124-126:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa [cioè, difficile], e Noi lo raduneremo [cioè, lo resusciteremo] cieco nel Giorno della Resurrezione." Egli dirà: "Mio Signore, perché mi hai resuscitato cieco mentre [una volta] vedevo?" [Allāh] dirà: "Così vi giunsero i Nostri segni, e li dimenticaste [cioè, ignoraste]; e così sarete dimenticati in questo Giorno."

L'aldilà - 6

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7420, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che l'unica ricchezza che si possiede veramente è collegata a tre cose.

Il primo è quanto una persona spende della propria ricchezza per ottenere e consumare cibo. Un musulmano dovrebbe spendere ragionevolmente per il cibo senza eccessi, sprechi o stravaganze, poiché questo può essere considerato un peccato. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 31:

"…e mangiate e bevete, ma non siate eccessivi. In verità, Egli non ama coloro che commettono eccessi."

È fondamentale per i musulmani consumare solo ciò che è lecito, poiché la propria supplica viene respinta se consumano ciò che è illecito, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2346. Se la propria supplica viene respinta, come può il resto delle proprie azioni essere accettato da Allah, l'Eccelso? Infatti, un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2342, indica che qualsiasi buona azione radicata nell'illecito viene respinta. Proprio come il fondamento interiore dell'Islam è l'intenzione, allo stesso modo il fondamento esteriore dell'Islam è ottenere e utilizzare ciò che è lecito.

Infine, un musulmano dovrebbe adottare la mentalità di mangiare cibo semplice in modo da mangiare per vivere e non vivere per mangiare, distraendosi costantemente a causa del suo stomaco da responsabilità e doveri più importanti.

La cosa successiva su cui si spende la propria vera ricchezza è per i propri vestiti. Di nuovo, un musulmano dovrebbe evitare stravaganze e sprechi, poiché queste persone sono state etichettate come fratelli del Diavolo. Capitolo 17 Al Isra, versetto 27:

"In verità gli spreconi sono fratelli dei diavoli…"

Un musulmano dovrebbe essere contento di indossare abiti belli, puliti e semplici, poiché questo è un aspetto della fede secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118. L'Islam non è contrario all'apparire belli, ma bisogna capire che questo è facilmente ottenibile senza spendere molta ricchezza o tempo. La dedizione all'apparire belli non deve mai ostacolare nessuno nei propri doveri e responsabilità. La verità è che più ci si abbandona al proprio aspetto, più si adotterà stravaganza in altri aspetti della propria vita, come la propria auto, casa e cibo. Ciò impedirà loro di usare le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò porta a difficoltà in entrambi i mondi. Capitolo 20 Taha, versetto 124:

"E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita triste [cioè difficile], e lo raduneremo [cioè, lo rialzeremo] cieco nel Giorno della Resurrezione."

La ricchezza finale che una persona possiede veramente è quella che invia all'aldilà spendendola in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò include la spesa per le proprie necessità e per le necessità dei propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò include tutte le benedizioni che sono state concesse, non solo la ricchezza. Più si usano queste benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, più pace e successo in entrambi i mondi si otterranno. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."

Per concludere, un musulmano dovrebbe ricordare che le prime due cose sono già state garantite da Allah, l'Eccelso, poiché sono una parte della loro provvista che non può cambiare e che è stata loro assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Pertanto, dovrebbero essere moderati nel cercarle e invece concentrarsi di più sull'ultimo aspetto. Tutte le altre forme di ottenimento e utilizzo della ricchezza in realtà, non appartengono a una persona e saranno lasciate

indietro perché altri ne possano godere anche se ne saranno ritenuti responsabili nel Giorno del Giudizio.

L'aldilà - 7

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2864, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che nel Giorno del Giudizio il Sole sarà portato a due miglia dalla creazione. Ciò farà sudare le persone in base alle azioni compiute durante la loro vita sulla Terra. Il sudore di alcune persone arriverà fino alle caviglie, ad altre alle ginocchia e ad altre ancora raggiungerà la bocca.

Basta riflettere sui tempi in cui sono stati sottoposti a un clima estivo intenso e su come il caldo ha influenzato il loro atteggiamento e comportamento per apprezzare quanto sarà difficile la situazione nel Giorno del Giudizio quando il Sole sarà così vicino a loro. Ciò dimostra che coloro che si sforzano duramente e compiono sforzi sinceri nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, troveranno relax nel Giorno del Giudizio. Ma coloro che sono stati pigri, rilassati e hanno abusato delle benedizioni che sono state loro concesse durante le loro vite sulla Terra, saranno sottoposti a grande stress nel Giorno del Giudizio. In parole povere, chi si sforza qui si rilasserà là, ma chi si rilassa qui si sforzerà là in difficoltà.

Allo stesso modo in cui le persone si sforzano duramente in questo mondo materiale in modo da ottenere una vita confortevole e persino una pensione confortevole, anche se il raggiungimento dell'età pensionabile

non è garantito, i musulmani dovrebbero sforzarsi ancora di più in questo mondo obbedendo ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, in modo che possano ottenere pace e conforto in questo mondo e nel Giorno che è garantito che si verifichi. È un segno di grande ignoranza sforzarsi per un giorno che non si può mai raggiungere, vale a dire, il giorno della pensione, e non sforzarsi per un giorno che è garantito che raggiungeranno e sperimenteranno, vale a dire, il Giorno del Giudizio.

L'aldilà - 8

In un hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 484, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la persona che gli sarebbe stata più vicina nel Giorno del Giudizio sarebbe stata quella che gli avrebbe inviato più benedizioni e saluti.

L'invio di benedizioni e saluti al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, è stato comandato verbalmente nel Sacro Corano e consigliato in molti Hadith, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 3370. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 56:

"In verità, Allah conferisce la benedizione al Profeta, e i Suoi angeli [gli chiedono di farlo]. O voi che avete creduto, chiedete [ad Allah di conferire] la benedizione su di lui e chiedete [ad Allah di concedergli] la pace."

Ma è importante notare che, se si desidera inviare correttamente benedizioni e saluti su di lui, si devono supportare le proprie parole attraverso le azioni, imparando e agendo sulle sue tradizioni. Non si dovrebbe riordinare la priorità delle sue tradizioni secondo i propri desideri. Questo è infatti il primo passo che consente di adempiere a un altro versetto del Sacro Corano, capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui]: "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”"

Quando si persiste in questo atteggiamento, questo permetterà loro di dare priorità alla preparazione per l'aldilà rispetto a questo mondo materiale senza trascurare i propri doveri mondani. Ciò significa che mostrerà loro come usare correttamente le benedizioni che sono state loro concesse in modo da adempiere ai propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone. Ciò include soddisfare i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti senza sprechi, eccessi o stravaganze. Ciò consentirà di navigare correttamente in ogni situazione, che ci siano momenti di facilità o difficoltà, senza esagerare nel dedicarsi al mondo materiale, ai propri desideri o ad altre persone. Questo atteggiamento consentirà loro di mettere tutto e tutti al loro giusto posto nella loro vita senza trascurare o dedicarsi eccessivamente a nulla o a nessuna persona.

Allah, l'Eccelso, non avrebbe dato un esempio nella vita del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che non fosse possibile seguire e adottare. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

Ogni persona può raggiungere questo obiettivo in base al proprio potenziale, ma ciò richiede uno sforzo sincero supportato dalle azioni.

Questo è il vero significato dell'invio di benedizioni e saluti al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chi si comporta in questo modo dimostra praticamente il proprio amore per il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e di conseguenza si unirà a lui nell'aldilà. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 3688.

L'aldilà - 9

In un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2460, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che una tomba è o un giardino del Paradiso o una fossa dell'Inferno. Questo Hadith spiega inoltre che quando un credente di successo viene posto nella sua tomba, questa si allarga e diventa confortevole per lui, mentre la tomba di una persona peccatrice diventa estremamente stretta e dannosa per lui.

È importante notare che, in realtà, ogni persona porta con sé il giardino del Paradiso o la fossa dell'Inferno quando lascia questo mondo sotto forma delle sue azioni. Se un musulmano obbedisce ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affronta il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora ciò garantirà che utilizzi le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Ciò garantirà che prepari le azioni necessarie per rendere la sua tomba un giardino del Paradiso. Ma se disobbedisce ad Allah, l'Esaltato, abusando delle benedizioni che gli sono state concesse, allora i suoi peccati creeranno la fossa dell'Inferno in cui riposerà fino al Giorno del Giudizio.

Pertanto, i musulmani devono agire oggi e non ritardare questa preparazione poiché il momento della morte è sconosciuto e spesso giunge all'improvviso. Ritardare un domani che non si vede è sciocco e porta solo a rimpianti. Allo stesso modo in cui una persona spende molta energia e tempo per abbellire la propria casa in questo mondo, la casa in cui rimarrà solo per un breve periodo, deve impegnarsi di più per

abbellire la propria tomba, poiché il viaggio verso di essa è inevitabile e la permanenza lì molto lunga. E se si soffre nella propria tomba, ciò che segue sarà solo peggio. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4267. Non si deve mai dimenticare che le persone e le cose mondane, come i loro affari, a cui dedicano la maggior parte della loro energia, li abbandoneranno quando raggiungeranno la loro tomba. Solo le loro azioni li accompagneranno, le stesse azioni che determineranno se saranno posti in un giardino del Paradiso o in una fossa dell'Inferno.

Infine, una persona non deve essere ingannata nel supporre che la propria fede sia abbastanza buona da assicurare il suo giardino del Paradiso. La fede è uno stato interiore che deve essere riflesso esteriormente attraverso le proprie azioni. Questo è ciò che il Conoscitore di ciò che è nei cuori ha comandato. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

"Chiunque compia opere buone, sia maschio che femmina, mentre è credente... Noi certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori azioni che hanno fatto."

E la verità è che, poiché la fede è come un albero, deve essere annaffiata e nutrita da azioni giuste. Se uno non riesce a nutrire la sua pianta di fede, allora potrebbe benissimo scoprire che appassisce prima di raggiungere la tomba.

L'Aldilà - 10

In un hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 103, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, avvertì che chiunque avrà le proprie azioni esaminate da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio sarà punito.

È importante che i musulmani capiscano che, anche se godere dei piaceri leciti di questo mondo materiale non è proibito, spesso conduce all'illecito. Ad esempio, il discorso vano è solitamente il primo passo prima del discorso peccaminoso. Inoltre, più ci si abbandona a cose lecite non necessarie, più lunga sarà la sua responsabilità nel Giorno del Giudizio. Bisogna tenere a mente che il Giorno del Giudizio sarà un giorno difficile. Ad esempio, il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421. Mentre si aspetta il proprio resoconto e durante il giudizio finale, l'Inferno sarà faccia a faccia con loro. Pertanto, più lungo è il resoconto, più stress dovranno sopportare. Anche se un musulmano può essere perdonato e salvato da Allah, l'Esaltato, ma ciò nonostante, più lunga sarà la sua responsabilità, maggiore sarà lo stress che dovranno sopportare. Considerando che il Giorno del Giudizio durerà cinquantamila anni, secondo il Sacro Corano, non ha senso godersi qualche decennio di piaceri leciti se ciò significa affrontare una difficile responsabilità in un giorno che durerà così a lungo. Capitolo 70 Al Ma'arij, versetto 4:

"…durante un Giorno la cui estensione è di cinquantamila anni."

È quindi meglio condurre una vita semplice per ridurre al minimo la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. È una delle ragioni per cui il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4118, che la semplicità è una parte della fede. È una vita semplice che farà sì che i musulmani più poveri entrino in Paradiso cinquecento anni prima dei musulmani ricchi, poiché la loro contabilità sarà inferiore. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4122. Visto che le persone in genere non vivono per più di 80 anni, ha senso vivere una vita indulgente se ciò comporta un ritardo nell'ingresso in Paradiso di cinquecento anni? Questo presupponendo, naturalmente, che si entri in Paradiso direttamente senza essere prima puniti all'Inferno.

Un musulmano deve sempre ricordare che più si abbandona alle cose lecite del mondo, più affronterà lo stress in questo mondo, più questo lo distrarrà dal prepararsi per l'aldilà, che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, e più dura sarà la sua responsabilità nel Giorno del Giudizio. Mentre, colui che conduce una vita semplice, con cui ottiene e utilizza le cose del mondo secondo le sue necessità e responsabilità senza sprechi, eccessi e stravaganze, otterrà pace della mente e del corpo e sarà incoraggiato a prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, il che porta a una più facile resa dei conti finale. Non ci vuole uno studioso per determinare quale sia la strada migliore.

L'Aldilà - 11

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1372, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha confermato che nella tomba è prevista una punizione.

Molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, discutono di questa fase che tutte le persone affronteranno in qualche forma o modo. Poiché è inevitabile, i musulmani devono prepararsi ad essa poiché la luce o l'oscurità della tomba non provengono dalla tomba stessa. Sono le proprie azioni che oscurano o illuminano la loro tomba. Allo stesso modo, sono le proprie azioni che determineranno se affronteranno la punizione o la misericordia nella loro tomba. L'unico modo per prepararsi è attraverso la pietà che consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Queste azioni giuste proteggeranno dalla punizione della tomba, con il permesso e la misericordia di Allah, l'Esaltato.

È strano come un musulmano dedichi tanto tempo, energia e ricchezza a rendere confortevole la propria casa terrena, nonostante la sua permanenza in questo mondo sia breve, mentre presta poca attenzione a rendere confortevole la propria tomba, nonostante la permanenza nella tomba sarà lunga e seria.

I musulmani spesso si recano nei cimiteri per seppellire i loro parenti e amici. Ma pochissimi si rendono veramente conto che un giorno, prima o poi, arriverà il loro turno. Anche se la maggior parte dei musulmani dedica la maggior parte dei propri sforzi a compiacere la propria famiglia e guadagnare ricchezza piuttosto che compiacere Allah, l'Eccelso, attraverso azioni giuste, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che queste due cose, a cui i musulmani danno priorità, li abbandoneranno sulla loro tomba e solo le loro azioni rimarranno con loro. Pertanto, ha senso per un musulmano dare priorità all'ottenimento di azioni giuste piuttosto che compiacere la propria famiglia e ottenere ricchezza in eccesso. Ciò non significa che si debba abbandonare la propria famiglia e la propria ricchezza. Ma significa che si dovrebbe adempiere al proprio dovere verso la propria famiglia secondo gli insegnamenti dell'Islam senza esagerare trascurando i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, e ottenere solo la ricchezza di cui si ha bisogno per raggiungere questo obiettivo. Quando questo viene fatto correttamente, diventa anche un'azione giusta. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Non si dovrebbero mai abbandonare i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, per il bene della propria famiglia o ricchezza, poiché ciò porterebbe solo a una tomba isolata, solitaria e oscura. Capitolo 20 Taha, versetto 55:

“Da essa [cioè dalla terra] vi abbiamo creato, e in essa vi faremo ritornare, e da essa vi estrarremo un'altra volta.”

L'Aldilà - 12

In un hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 3120, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che a ogni persona nella tomba sarebbero state poste tre domande.

La prima domanda sarà: chi è il tuo Signore? Per rispondere correttamente a questa domanda, un musulmano non deve solo credere in Allah, l'Esaltato, ma dimostrare questa fede attraverso le azioni. Ciò si ottiene solo adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando i Suoi decreti con pazienza. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. È proprio questa prova che sosterrà un musulmano nella sua tomba quando incontrerà questa domanda. È importante notare che anche alcuni non musulmani credono in Allah, l'Esaltato, ma non riusciranno a rispondere correttamente a questa domanda poiché non hanno utilizzato le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, durante le loro vite sulla Terra. Se solo credere in Lui fosse sufficiente, allora questi non musulmani avrebbero successo in questa domanda. Ma è abbastanza evidente che non ci riusciranno.

La domanda successiva sarà: qual è la tua religione? Se un musulmano desidera rispondere correttamente, non deve solo credere nell'Islam, ma anche mettere in pratica i suoi insegnamenti nella sua vita quotidiana. Ciò implica sinceramente impegnarsi per ottenere e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. È il motivo per cui acquisire conoscenze utili è diventato un dovere per tutti i musulmani secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 224. Seguire l'Islam va oltre i

pochi doveri obbligatori e implica agire in base ai suoi insegnamenti in ogni aspetto della propria vita, come la propria vita sociale, finanziaria, lavorativa e personale.

La domanda finale secondo questo Hadith sarà: chi è il tuo Profeta? È importante notare che anche alcune delle nazioni passate credevano nei loro Profeti, la pace sia su di loro, ma poiché non hanno seguito correttamente le loro orme, non riusciranno a rispondere correttamente a questa domanda. Se un musulmano desidera rispondere correttamente a questa domanda, non deve solo dichiarare verbalmente la sua fede nel Santo Profeta Muhammad, la pace e le benedizioni siano su di lui, ma imparare attivamente e agire in base alle sue tradizioni e ai suoi insegnamenti. Questo è lo scopo stesso dell'invio dei Santi Profeti, la pace sia su di loro, ovvero seguirli praticamente. Capitolo 33 Al Ahzab, versetto 21:

“Certamente c'è stato per te nel Messaggero di Allah un modello eccellente per chiunque speri in Allah e nell'Ultimo Giorno e [chi] ricorda Allah spesso.”

La misericordia, l'amore e il perdono di Allah, l'Eccelso, che aiuteranno un musulmano a rispondere correttamente a questa domanda, sono possibili solo tramite questo metodo. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati. E Allah è Perdonatore e Misericordioso."”

Per concludere, proprio come non si può rispondere con successo alle domande di un esame scritto o orale senza apprendere concretamente la conoscenza, attraverso lo studio e la revisione, allo stesso modo una persona non può rispondere con successo alle domande della tomba senza apprendere concretamente e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in ogni aspetto della propria vita.

L'Aldilà - 13

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle diverse difficoltà e sui momenti di tranquillità che le persone affrontano nel corso della loro vita. Ci sono cose che un musulmano può ricordare per mantenere la propria attenzione sull'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Una di queste cose è ricordare un fatto che è supportato da un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7088. Indica che la persona che finisce in Paradiso non sarà disturbata dalle difficoltà che ha affrontato durante la sua vita sulla Terra. E la persona che finisce all'Inferno non si sentirà meglio quando gli verranno ricordati i lussi di cui ha goduto durante la sua vita sulla Terra.

Una persona non dovrebbe essere ingannata nel pensare che l'aldilà sia come questo mondo. In questo mondo le difficoltà infastidiscono le persone anche dopo che sono passate. E i momenti in cui una persona ha goduto di lussi possono farla sentire meglio anche se è in prigione. Ma questo non è il caso per quanto riguarda l'aldilà. Quindi un musulmano dovrebbe ricordare questo fatto quando affronta difficoltà sapendo che non lo disturberà affatto se finirà in Paradiso. E i peccati, le cose vane e i lussi di questo mondo non lo faranno sentire meglio se finirà all'Inferno.

Questo atteggiamento è un forte meccanismo che incoraggia il musulmano all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, se ci riflette spesso.

L'aldilà - 14

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di una persona la cui azienda è fallita dopo aver affrontato alcune difficoltà e dei rimpianti che aveva per questo problema. È importante che i musulmani capiscano che ogni volta che affrontano qualsiasi tipo di fallimento o rimpianti terreni, dovrebbero ricordare a se stessi i rimpianti che le persone avranno nell'aldilà, come quello menzionato nel capitolo 89 Al Fajr, versetto 24:

"Dirà: "Oh, avrei voluto mandare avanti [qualcosa di buono] per la mia vita.""

In questo mondo, il rimpianto sarà sempre seguito da un'altra possibilità o da altre opzioni che si possono perseguire per ottenere di nuovo successo. Ma il rimpianto e il fallimento dell'aldilà sono qualcosa che non può essere rettificato, il che significa che non ci sono seconde possibilità nell'aldilà. Nessuno avrà l'opportunità di tornare sulla Terra per agire diversamente.

Pertanto, ogni musulmano dovrebbe preoccuparsi di più dei fallimenti che potrebbe incontrare nell'aldilà rispetto ai fallimenti e ai rimpianti di questo mondo. Ciò non significa che non ci si debba sforzare di raggiungere un successo legittimo in questo mondo. Significa che si dovrebbe sempre dare

la priorità al successo nell'aldilà rispetto al successo in questo mondo. Questa è una mentalità importante che i musulmani dovrebbero adottare prima di giungere a un giorno in cui riflettere sui propri fallimenti e rimpianti non li aiuterà minimamente. Capitolo 89 Al Fajr, versetto 23:

"E portato [alla vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma a che cosa [a cosa servirà] il ricordo?"

L'aldilà - 15

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva la biografia di una persona famosa. Le cose che ha realizzato e i rimpianti che ha.

I musulmani dovrebbero capire che i rimpianti possono essere classificati in due categorie. La prima sono i rimpianti per le cose terrene, come non essersi sposati o non aver avuto figli. La seconda categoria sono i rimpianti che si avranno nella tomba e nel Giorno del Giudizio, come non aver fatto un uso migliore delle proprie risorse e benedizioni per compiacere Allah, l'Eccelso. I rimpianti mondani, indipendentemente da cosa siano, non saranno mai permanenti, poiché finiranno quando si esaudirà il proprio desiderio, si cambierà idea o si morirà. Sono di natura temporanea, poiché il tempo massimo per cui si può avere questo tipo di rimpianti è fino alla morte. E non sono così significativi, poiché questi rimpianti possono portare alla tristezza ma non a punizioni o tormenti severi. Inoltre, questi rimpianti finiranno se una persona raggiunge il Paradiso attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso.

D'altro canto, i rimpianti dell'aldilà sono duraturi, poiché il tempo nella tomba e nel Giorno del Giudizio saranno molto più lunghi della vita su questa Terra. Non finiranno finché non si entrerà in Paradiso, il che potrebbe non accadere o potrebbe verificarsi dopo un tempo estremamente lungo, poiché un singolo giorno nell'aldilà equivale a mille anni sulla Terra. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 47:

“…E in verità, un giorno presso il tuo Signore è come mille anni di quelli che conti.”

Infine, questi rimpianti sono molto significativi, poiché potrebbero portare a una severa punizione e a tormenti nell'aldilà.

Pertanto, un musulmano dovrebbe riflettere su questo ed essere gentile con se stesso, sforzandosi di rimuovere i potenziali rimpianti che avrà nella tomba e nel Giorno del Giudizio, prima di provare a rimuovere i rimpianti di questo mondo. Capitolo 89 Al Fajr, versetti 23-24:

“ E portato [in vista], quel Giorno, è l'Inferno - quel Giorno, l'uomo ricorderà, ma come [cioè, a cosa servirà] il ricordo? Egli dirà: "Oh, vorrei aver mandato avanti [qualcosa di buono] per la mia vita."”

L'aldilà - 16

Molti versetti e Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, discutono di questa fase che tutte le persone affronteranno in qualche forma o modo. Poiché è inevitabile, i musulmani devono prepararsi, poiché la luce o l'oscurità della tomba non provengono dalla tomba stessa. Sono le proprie azioni che oscurano o illuminano la loro tomba. Allo stesso modo, sono le proprie azioni che determineranno se affronteranno punizione o misericordia nella loro tomba. L'unico modo per prepararsi è attraverso l'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che consiste nell'adempiere ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che si utilizzino le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

I musulmani spesso si recano nei cimiteri per seppellire i loro parenti e amici. Ma pochissimi si rendono veramente conto che un giorno, prima o poi, arriverà il loro turno. Anche se la maggior parte dei musulmani dedica la maggior parte dei propri sforzi a compiacere la propria famiglia e guadagnare ricchezza piuttosto che compiacere Allah, l'Eccelso, attraverso azioni giuste, un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2379, avverte che queste due cose a cui i musulmani danno priorità li abbandoneranno sulla loro tomba e solo le loro azioni rimarranno con loro. Pertanto, ha senso per un musulmano dare priorità all'ottenimento di azioni giuste per compiacere la propria famiglia e ottenere ricchezza in eccesso. Ciò non significa che si debba abbandonare la propria famiglia e la propria ricchezza. Ma significa che si dovrebbe adempiere al proprio dovere verso

la propria famiglia secondo gli insegnamenti dell'Islam senza esagerare trascurando i propri doveri verso Allah, l' Eccelso, e ottenere solo le cose mondane, come la ricchezza, di cui hanno bisogno per raggiungere questo obiettivo. Quando questo viene fatto correttamente, diventa anche un'azione giusta. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 4006. Non si dovrebbero mai abbandonare i propri doveri verso Allah, l'Eccelso, per il bene di cose mondane, come la propria famiglia o la ricchezza, poiché ciò li porterà solo a fare un cattivo uso delle benedizioni che sono state loro concesse. Ciò a sua volta porterà a una tomba isolata, solitaria e oscura.

L'aldilà - 17

Lo squillo di tromba porterà alla morte della creazione. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7381. La cosa importante da imparare è che questa è una chiamata a cui nessuno può o vuole rifiutare di rispondere. Porterà alla resurrezione e al giudizio finale. Pertanto, i musulmani dovrebbero rispondere alla chiamata di Allah, l'Esaltato, attraverso il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, attraverso l'obbedienza sincera adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò garantirà che utilizzino le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 8 An Anfal, versetto 24:

"O voi che credete, rispondete ad Allah e al Messaggero quando vi chiama a ciò che vi dà vita…"

Chiunque risponda a questa chiamata in questo mondo, troverà la chiamata finale facile da sopportare e a cui rispondere. Mentre, colui che vive incurante della chiamata di Allah, l'Eccelso, in questo mondo, abusando delle benedizioni che gli sono state concesse, non troverà pace in esso e sarà costretto a rispondere alla chiamata della tromba che sarà un grande fardello per lui da sopportare e a cui rispondere. Una persona può ignorare la chiamata di Allah, l'Eccelso, solo per un po' di tempo, poiché la chiamata finale avverrà, prima o poi, e nessuno sarà in grado di evitarla o ignorarla. Se questo è inevitabile, ha senso che uno risponda ora, oggi, invece di vivere nell'incoscienza. Se uno sente il suono della tromba mentre è incosciente, nessuna azione o rimpianto gli

sarà di beneficio e ciò che verrà dopo per questa persona sarà ancora più terrificante.

L'aldilà - 18

Questo punto è collegato al capitolo 80 di Abasa, versetti 34-37:

“Nel Giorno in cui un uomo fuggirà da suo fratello. E da sua madre e da suo padre. E da sua moglie e dai suoi figli. Per ogni uomo, quel Giorno, sarà una questione adeguata per lui.”

Questo è il momento in cui ogni persona fuggirà dai propri parenti nel Giorno del Giudizio per preoccupazione del proprio benessere. È importante che i musulmani capiscano che l'Islam non consiglia loro di abbandonare i propri parenti, poiché mantenere i legami di parentela è un aspetto estremamente importante dell'Islam. Ma li incoraggia a mettere tutti al loro giusto posto nella loro vita. Ciò significa che dovrebbero soddisfare i diritti degli altri senza esagerare, senza compromettere i doveri stabiliti da Allah, l'Eccelso, e seguendo le tradizioni stabilite del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Sfortunatamente, alcuni vanno troppo oltre e abbandonano questi doveri più importanti per amore e lealtà mal riposti verso i propri parenti. Ciò li porta a fare un uso improprio delle benedizioni che sono state loro concesse. Alcuni si sforzano persino di ottenere provviste illecite e commettono peccati per compiacere i propri parenti. Questo grande evento mostra chiaramente il lato negativo di ciò. Un musulmano dovrebbe sempre sostenere gli altri, specialmente i loro parenti, in ciò che è buono, ma non supportarli mai in cose cattive, indipendentemente da quanto stretto possa essere il loro legame con loro, poiché non c'è obbedienza alla creazione se conduce alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 2:

“…E cooperate nella giustizia e nella pietà, ma non cooperate nel peccato e nell’aggressione…”

Inoltre, questo grande evento avverrà tra persone che, nella maggior parte dei casi, condividono un legame più profondo di quello che una persona ha con i propri amici. Quindi, se questo è l'esito dei parenti nel Giorno del Giudizio, si può immaginare l'esito degli amici? Capitolo 25 Al Furqan, versetto 28:

"Oh, guai a me! Vorrei non averlo preso come amico."

L'unico modo in cui le persone possono veramente trarre beneficio l'un l'altro in questo mondo o nell'altro è quando danno priorità all'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sopra ogni altra cosa e aiutarsi a vicenda in questo obiettivo finale. Capitolo 43 Az Zukhruf, versetto 67:

“Quel giorno gli amici intimi saranno nemici gli uni degli altri, eccetto i giusti”

L'aldilà - 19

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4308, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che lui sarebbe stato il primo a intercedere e la prima persona la cui intercessione sarebbe stata accettata da Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio.

Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di rendersi degno dell'intercessione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eseguendo le azioni che ne risultano, come supplicare per questo dopo aver sentito la chiamata alla preghiera. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 679. Ma ciò richiederebbe di partecipare regolarmente alle preghiere obbligatorie in una moschea, invece di offrirle a casa. La più grande azione che risulterà nell'intercessione è imparare e agire in base alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza rifiutando questo dovere e poi aspettarsi l'intercessione nel Giorno del Giudizio, poiché ciò è più vicino a un pio desiderio, che è degno di biasimo e di nessun valore reale, rispetto alla vera speranza nella misericordia di Allah, l'Esaltato.

Sfortunatamente, alcuni musulmani che hanno adottato questo pio desiderio si aspettano di ottenere il Paradiso tramite questa intercessione, anche se non obbediscono ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Questi musulmani devono rendersi conto che, anche se l'intercessione è un fatto, alcuni musulmani che avranno la loro punizione ridotta tramite l'intercessione, entreranno

comunque all'Inferno. Anche un singolo momento all'Inferno è davvero insopportabile. Quindi si dovrebbe abbandonare il pio desiderio e invece adottare la vera speranza, impegnandosi praticamente nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui.

Inoltre, il musulmano che persiste nella disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e presume che sarà salvato da questa intercessione deve accettare la realtà che, a causa della sua disobbedienza e del suo atteggiamento beffardo, potrebbe non lasciare questo mondo con la sua fede. Pertanto, questo musulmano deve essere più preoccupato di morire come musulmano che di ricevere questa intercessione nel Giorno del Giudizio, che è riservato solo ai musulmani.

L'aldilà - 20

Questo punto è collegato al capitolo 101 di Al Qari'ah, versetti 6-9:

“Allora, come per uno le cui bilance sono pesanti [con buone azioni]. Egli sarà in una vita piacevole. Ma come per uno le cui bilance sono leggere. Il suo rifugio sarà un abisso."

È importante che i musulmani valutino regolarmente le proprie azioni, poiché nessuno, eccetto Allah, l'Eccelso, ne è più consapevole di loro stessi. Quando si giudicano onestamente le proprie azioni, ciò li ispirerà a pentirsi sinceramente dei propri peccati e li incoraggerà a compiere azioni giuste, il che implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ma chi non riesce a valutare regolarmente le proprie azioni, condurrà una vita di spensieratezza, in cui userà male le benedizioni che gli sono state concesse. Questa persona troverà estremamente difficile soppesare le proprie azioni nel Giorno del Giudizio. Infatti, potrebbe benissimo far sì che vengano gettati all'Inferno.

Un imprenditore intelligente valuterà sempre regolarmente i propri conti. Ciò garantirà che la sua attività vada nella giusta direzione e che completi correttamente tutta la documentazione necessaria, come la dichiarazione dei redditi. Ma l'imprenditore sciocco non terrà

regolarmente i conti della sua attività. Ciò porterà a una perdita di profitti e a un fallimento nella corretta preparazione dei propri conti. Coloro che non presentano correttamente i propri conti al governo affrontano sanzioni che rendono solo più difficile la loro vita. Ma la cosa fondamentale da notare è che la sanzione per non aver valutato e preparato correttamente i propri atti per la Bilancia del Giorno del Giudizio non comporta una multa monetaria. La sua sanzione è più severa e veramente insopportabile. Capitolo 99 Az Zalzalah, versetti 7-8:

"Quindi chiunque faccia il peso di un atomo di bene lo vedrà. E chiunque faccia il peso di un atomo di male lo vedrà."

Infine, un musulmano non deve solo evitare di commettere peccati, ma dovrebbe anche sforzarsi di evitare di usare le benedizioni che gli sono state concesse in modi vani. Le cose vane possono non essere peccaminose, ma poiché non sono azioni giuste, porteranno a rimpianti nel Giorno del Giudizio, specialmente quando ci si rende conto che le cose vane che hanno fatto avrebbero potuto essere poste sul lato buono della Bilancia del Giorno del Giudizio se avessero usato correttamente le benedizioni. In alcuni casi, una leggera differenza tra i due lati della Bilancia potrebbe essere la differenza tra salvezza e dannazione.

L'aldilà - 21

Questo punto è collegato al capitolo 14 di Ibrahim, versetto 22:

“E Satana dirà quando la questione sarà conclusa: "In verità, Allah vi aveva promesso la promessa della verità. E io ve l'ho promessa, ma vi ho tradito. Ma non avevo autorità su di voi, se non quella di invitarvi e voi mi avete risposto. Quindi non biasimate me; ma biasimate voi stessi..."

Questo è quando le persone nel Giorno del Giudizio cercheranno di incolpare il Diavolo per i loro peccati per spostare il loro peso della punizione su di lui. Ma questo versetto chiarisce che questa è una scusa futile e sciocca, poiché il Diavolo ispira solo le persone a commettere peccati, non può costringere fisicamente qualcuno a disobbedire ad Allah, l'Eccelso. Ogni persona fa una scelta di obbedire o disobbedire ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che gli sono state concesse correttamente o in modo errato, e quindi affronterà le conseguenze della sua scelta. Sfortunatamente, alcuni non capiscono questo punto importante. Spesso commettono peccati e incolpano gli altri dichiarando di essere stati convinti ad agire in questo modo o dichiarano che poiché gli altri commettono peccati apertamente, in qualche modo danno loro la licenza di agire nello stesso modo. Allo stesso modo in cui un giudice in una corte mondana non accetterebbe mai queste scuse, nemmeno Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. È importante che i musulmani non facciano della cultura o della moda gli standard del loro comportamento, poiché ciò li svierà e non avranno scuse valide nel Giorno del Giudizio. Invece, dovrebbero aderire agli insegnamenti dell'Islam che delineano semplicemente come una persona deve comportarsi in tutte le situazioni. È tempo che i musulmani abbandonino

le scuse infantili e obbediscano sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, prima che raggiungano un giorno in cui le loro scuse non saranno accettate da Allah, l'Esaltato. Se Allah, l'Esaltato, rifiuterà le scuse di coloro che incolpano il Diavolo quando è il loro nemico dichiarato e ha promesso di sviarli, come accetterà Allah, l'Esaltato, qualsiasi altra scusa per disobbedirgli?

L'aldilà - 22

Ci sono molti Hadith che parlano della piscina celeste, come quello trovato in Sahih Bukhari, numero 6579. Consiglia che ci vuole un mese per attraversarne l'intera lunghezza, il suo odore è più gradevole del profumo, la sua acqua è più bianca del latte e chi ne beve una volta non avrà mai più sete. L'ultimo punto è estremamente importante, poiché nel Giorno del Giudizio le persone sperimenteranno una sete estrema e inimmaginabile. Ad esempio, il Sole verrà portato a due miglia dalla creazione, il che causerà alle persone di sudare eccessivamente. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2421.

Non c'è dubbio che ogni musulmano desideri bere da questa piscina, indipendentemente dalla forza della propria fede. Ma è importante notare che un musulmano dovrebbe sforzarsi di rendersi degno di berne, invece di sperare semplicemente di riuscirci. Ciò si ottiene adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Inoltre, i musulmani devono evitare la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, specialmente quelle azioni che impediscono di raggiungere la piscina celeste. Ad esempio, un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 5996, avverte che alcuni musulmani che hanno innovato cose malvagie nell'Islam saranno trattenuti e impediti di raggiungere la piscina celeste. Un altro Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4212, avverte che coloro che sostengono e credono alle bugie e alle azioni sbagliate dei governanti ingiusti non raggiungeranno la piscina celeste. Quindi è importante per i musulmani che desiderano raggiungere e bere dalla

piscina celeste evitare la disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, e impegnarsi nella Sua sincera obbedienza.

L'aldilà - 23

Alle persone verrà ordinato di attraversare il Ponte che sarà posto sopra l'Inferno nel Giorno del Giudizio. Questo è stato ampiamente discusso negli insegnamenti islamici, come l'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6573. Avverte che sul Ponte ci saranno ganci estremamente grandi che influenzeranno le persone in base alle loro azioni. Alcuni saranno gettati all'Inferno da loro, alcuni saranno sottoposti a grandi torture prima di attraversare il Ponte, altri subiranno solo ferite minime da loro e infine i giusti non saranno danneggiati da loro. Un altro Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 455, avverte che il Ponte è più stretto di un capello e più affilato di una spada.

La cosa importante da imparare da questo è che ogni persona attraverserà il Ponte in base alle proprie azioni. Quindi è importante che i musulmani non trascurino alcun dovere se desiderano attraversare il Ponte in sicurezza. Devono obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, usando le benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Non si dovrebbe trascurare questo e semplicemente sperare di attraversare magicamente il Ponte senza essere toccati.

Inoltre, la facilità con cui una persona attraverserà questo Ponte sarà uno specchio di quanto sia rimasta salda sulla retta via dell'Islam in questo mondo. Questa retta via è la via del Sacro Corano e delle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

“Di': "Se amate Allah, allora seguitemi, [così] Allah vi amerà e vi perdonerà i vostri peccati…”

Chiunque abbandoni questo cammino non attraverserà con successo questo Ponte. In parole povere, più si rimane saldi sulla retta via in questo mondo, imparando e agendo in base al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più facilmente si attraverserà il Ponte sull'Inferno nel Giorno del Giudizio. La retta via è stata resa chiara in questo mondo, quindi le persone non hanno più scuse.

L'aldilà - 24

La cosa da ricordare è che in realtà ogni persona che finirà all'Inferno porta con sé da questo mondo il fuoco che incontrerà all'Inferno, sotto forma dei propri peccati. Quando un musulmano incide questa realtà nella propria mente, osserverà ogni peccato, maggiore o minore, come un pezzo di fuoco insopportabile. Allo stesso modo in cui una persona evita il fuoco in questo mondo, dovrebbe evitare i peccati poiché è un fuoco nascosto che gli verrà mostrato nell'aldilà.

Inoltre, un musulmano non dovrebbe vivere nell'incoscienza e credere di poter semplicemente dichiarare amore per Allah, l'Eccelso, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, senza supportare questa dichiarazione verbale con le azioni. Se ciò fosse vero, allora i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, non si sarebbero sforzati così tanto nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, e senza dubbio hanno compreso l'Islam e il Giorno del Giudizio meglio delle persone dopo di loro. In parole povere, una dichiarazione d'amore senza azioni non salverà dall'Inferno. Infatti, è stato chiarito che alcuni musulmani entreranno all'Inferno nel Giorno del Giudizio. Il musulmano che abbandona l'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, utilizzando le benedizioni che gli sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, dovrebbe capire che il suo atteggiamento potrebbe portarlo a perdere la fede prima della morte, così da entrare nel Giorno del Giudizio come un non musulmano, il che rappresenta la perdita più grande.

Allo stesso modo in cui uno non entrerebbe in battaglia senza armatura e scudo, un musulmano non dovrebbe entrare nel Giorno del Giudizio senza l'armatura e lo scudo dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Altrimenti, allo stesso modo in cui il soldato che non ha protezione sarà molto probabilmente danneggiato, così sarà per un musulmano che raggiunge il Giorno del Giudizio senza la protezione fornita dall'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe ricordare che i lussi e i piaceri del mondo materiale di cui ha goduto non lo faranno sentire meglio se finirà all'Inferno. In realtà, lo faranno solo sentire peggio.

L'aldilà - 25

È importante notare che si entrerà in Paradiso solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5673. Questo perché ogni azione giusta è possibile solo attraverso la misericordia di Allah, l'Eccelso, sotto forma di conoscenza, ispirazione, forza e opportunità di compiere l'azione. Questa comprensione impedisce di adottare l'orgoglio che è fondamentale evitare, poiché è necessario solo un atomo di orgoglio per portare una persona all'Inferno. Ciò è stato avvertito in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 267.

Inoltre, un musulmano deve comprendere che questa misericordia di Allah, l'Eccelso, sotto forma di azioni giuste, è in realtà una luce che si deve raccogliere in questo mondo se si desidera ottenere una luce guida nell'aldilà. Se un musulmano vive nell'indifferenza e si astiene dal raccogliere questa luce nel mondo usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, allora come può aspettarsi di ricevere questa luce guida nell'aldilà?

Tutti i musulmani desiderano abitare il Paradiso con i più grandi servitori di Allah, l'Eccelso, come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ma è importante capire che desiderare semplicemente questo senza agire non lo farà avverare, altrimenti i Compagni, che Allah sia soddisfatto

di loro, lo avrebbero fatto. In parole povere, più ci si impegna nell'apprendere e nell'agire secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, più ci si avvicina a lui nell'aldilà. Se si sceglie un percorso diverso dal proprio in questo mondo, come si può finire con lui nell'aldilà?

Inoltre, gli insegnamenti islamici chiariscono che il Paradiso sarà concesso a coloro che hanno sostenuto la loro dichiarazione verbale di fede con le azioni. Quindi non bisogna mai farsi ingannare nel credere il contrario. Chi non riesce a sostenere praticamente la propria dichiarazione verbale di fede dovrebbe preoccuparsi di più di lasciare questo mondo senza la propria fede, poiché la fede è come una pianta che deve essere nutrita con le azioni, altrimenti potrebbe benissimo morire. Capitolo 16 An Nahl, versetto 32:

"Quelli che gli angeli prendono nella morte, [essendo] buoni e puri; [gli angeli] diranno: "La pace sia con voi. Entrate in Paradiso per ciò che eravate soliti fare."

La più grande benedizione del Paradiso è l'osservazione fisica di Allah, l'Esaltato, di cui si parla in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 7436. Se un musulmano desidera ottenere questa inimmaginabile benedizione, deve impegnarsi concretamente per raggiungere il livello di eccellenza menzionato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Questo è quando si eseguono azioni, come la preghiera, come se si potesse osservare Allah, l'Esaltato, che li sorveglia. Questo atteggiamento assicura la propria obbedienza persistente e sincera ad Allah, l'Esaltato. Si

spera che colui che si impegna per questo livello di fede riceverà la benedizione di osservare fisicamente Allah, l'Esaltato, nell'aldilà.

L'aldilà - 26

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Uno dei motivi principali per cui l'adorazione di false divinità è comune nella società è dovuto all'intenzione di fondo di assolvere se stessi dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. I non musulmani della Mecca, durante il periodo del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, sostenevano di adorare gli idoli per avvicinarsi ad Allah, l'Esaltato, poiché i loro idoli rappresentavano diversi esseri sacri, come gli angeli, che erano vicini e amati da Allah, l'Esaltato. Adorandoli, credevano erroneamente che gli idoli avrebbero interceduto per loro nel Giorno del Giudizio nella corte di Allah, l'Esaltato, salvandoli così dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. Ai loro occhi, questo era un biglietto gratuito per fare tutto ciò che volevano poiché non sarebbero stati ritenuti responsabili delle proprie azioni a causa di questa intercessione. Capitolo 10 Yunus, versetto 18:

“ E adorano all'infuori di Allah ciò che non li danneggia né li giova, e dicono: "Questi sono i nostri intercessori presso Allah"…”

E il capitolo 39 Az Zumar, versetto 3:

“… E coloro che prendono protettori oltre a Lui [dicono]: "Li adoriamo solo affinché possano avvicinarci ad Allah in posizione". In verità, Allah

giudicherà tra loro riguardo a ciò su cui differiscono. In verità, Allah non guida chi è bugiardo…"

Sfortunatamente, un atteggiamento simile si è insinuato nella mente di alcuni musulmani che adottano una credenza simile per cui tentano di trovare qualcuno che sia considerato santo e vicino ad Allah, l'Eccelso, e si sforzano di compiacerlo compiacendolo, attraverso doni, regali e in alcuni casi, mostrandogli un livello malsano di rispetto e riverenza. Il loro scopo è quello di far sì che queste persone sante intercedano per loro nella corte di Allah, l'Eccelso, in questo mondo e nell'aldilà. Anche se supplicare per gli altri è lecito e l'intercessione nel Giorno del Giudizio a favore dei credenti è un fatto accertato, ciò non significa che si sia assolti dall'essere ritenuti responsabili delle proprie azioni. Pensare diversamente significa solo prendere in giro queste realtà.

Questa convinzione errata ha spinto molti musulmani ad adottare un pio desiderio, per cui credono di poter disobbedire apertamente e persistentemente ad Allah, l'Eccelso, e tuttavia sfuggire a qualsiasi tipo di responsabilità, attraverso l'intercessione di queste persone sante. Se ciò fosse vero, i Compagni, che Allah li compiaccia, avevano le suppliche e l'aiuto dell'uomo più santo di tutti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, eppure temevano costantemente la loro responsabilità e quindi persistevano nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Eccelso, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

Invece di tentare di trovare una via d'uscita dalla propria inevitabile responsabilità, dovrebbero invece sforzarsi di prepararsi ad essa adempiendo ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui . Altrimenti potrebbero benissimo incontrare una responsabilità severa e difficile in un Grande Giorno.

L'aldilà - 27

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Una delle obiezioni sollevate da coloro che negano il Giorno del Giudizio è che trovano difficile credere che Allah, l'Eccelso, raccoglierà la polvere e le ossa delle persone, che nella maggior parte dei casi sono state sparse e mescolate con la Terra e altre cose, come l'acqua, come coloro che hanno i loro corpi cremati e i resti sparsi in un oceano. Il fatto che Allah, l'Eccelso, sia Onnisciente indica che è pienamente consapevole della posizione di ogni particella che costituisce un essere umano e ha anche il potere e il controllo per riunire queste particelle ancora una volta. Per capire questo, si dovrebbe riflettere sui diversi cibi che mangiano e sugli articoli che acquistano. Questi cibi e articoli sono fatti da parti diverse che sono cresciute e coltivate da diverse parti del mondo. Vengono riuniti in un unico luogo per produrre l'articolo o realizzare il cibo, che viene poi consegnato a un negozio o direttamente a un cliente. Se gli esseri umani hanno la capacità di raccogliere diversi ingredienti e parti da tutto il mondo per produrre un articolo o preparare un piatto di cibo, allora perché sorprendersi che Allah, l'Eccelso, l'Onnisciente, l'Onnipotente, riunisca le particelle di una persona per darle di nuovo la vita, proprio come le ha dato la vita la prima volta. Non si verificheranno errori con questo processo poiché Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole delle caratteristiche uniche di ognuno, come il loro DNA e le impronte digitali. Capitolo 75 Al Qiyamah, versetti 3-4:

"L'uomo pensa forse che Noi non riuniremo le sue ossa? Sì. [Siamo] in grado [anche] di proporzionare la punta delle sue dita."

L'aldilà - 28

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Un atteggiamento comune che si riscontra spesso tra i non musulmani è diventato evidente anche tra i musulmani. Coloro che non credono nel Giorno del Giudizio spesso affermano che, anche se fosse reale, farebbero pace con Allah, l'Esaltato, in quel Giorno. Sfortunatamente, questo atteggiamento ha influenzato anche molti musulmani che si allontanano dalla preparazione pratica per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, e affermano semplicemente che faranno pace con Allah, l'Esaltato, nel Giorno del Giudizio. Il problema nel credere che questo atteggiamento porterà al successo nel Giorno del Giudizio è che si adotta una convinzione incredibilmente irrispettosa e maleducata su Allah, l'Esaltato. Cominciano a credere che Allah, l'Esaltato, tratterà chi Lo ha ignorato e ha seguito i propri desideri allo stesso modo di chi fa del bene, chi ha usato le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Se un giudice mondano si comportasse in questo modo, verrebbe fortemente criticato e persino licenziato dal suo incarico, poiché contraddice completamente la giustizia. Poiché Allah, l'Esaltato, è il Giusto, come può un musulmano credere e attribuirgli un atteggiamento così negativo? Allah, l'Esaltato, che estende la Sua infinita misericordia alla creazione è una cosa, ma permettere a coloro che hanno persistito nella disobbedienza e nel danneggiare gli altri di sfuggire alle conseguenze delle loro azioni è semplicemente ingiusto, qualcosa che Allah, l'Esaltato, non farebbe.

Inoltre, se Allah, l'Eccelso, dovesse perdonare tutti, indipendentemente dalle azioni che hanno commesso, allora renderebbe la vita in questo mondo inutile, poiché lo scopo di questo mondo è di distinguere tra coloro che hanno fatto del bene e coloro che non l'hanno fatto. Creare cose inutili sfida direttamente l' infinita Dignità, Maestà e Saggezza di Allah, l'Eccelso. Come può qualcuno che crede in Lui attribuirgli una cosa così sciocca?

Per concludere, un musulmano non deve mai farsi ingannare dalla falsa convinzione che farà pace con Allah, l'Eccelso, nel Giorno del Giudizio. Il luogo delle azioni è questo mondo, mentre il Giorno del Giudizio è solo il luogo delle conseguenze. Pertanto, ci si deve preparare a queste conseguenze usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 30 Ar Rum, versetto 57:

"Quel Giorno, la loro scusa non gioverà a coloro che hanno commesso ingiustizia, né sarà loro chiesto di placare [Allāh]."

E il capitolo 45 Al Jathiyah, versetto 21:

"Oppure coloro che commettono mali pensano che li renderemo come coloro che hanno creduto e compiuto azioni giuste - [rendendoli] uguali

nella loro vita e nella loro morte? Il male è ciò che giudicano [cioè, presumono]."

L'aldilà - 29

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ci sono molti fattori che impediscono a un musulmano di prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio, che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ma solo uno dei fattori più sottili sarà discusso.

Nella stragrande maggioranza dei casi in questo mondo, a una persona che fallisce un compito o un'attività particolare viene data una seconda possibilità. In alcuni casi, la seconda possibilità è diretta, come ripetere un esame di guida fallito, e in altri casi la seconda possibilità è indiretta, come un divorziato che si sposa con qualcun altro. Il concetto di seconda possibilità si applica anche in questioni religiose. Ad esempio, tutti sperimentano la sorella della morte: il sonno, e alla maggior parte di queste persone viene data un'altra possibilità di obbedire sinceramente ad Allah, l'Eccelso, quando la vita viene loro restituita al risveglio. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 42:

"Allāh prende le anime al momento della loro morte, e quelle che non muoiono [Lei le prende] durante il loro sonno. Poi trattiene quelle per le quali ha decretato la morte e libera le altre per un termine specificato. In verità in ciò vi sono segni per un popolo che riflette."

Questo concetto di seconde possibilità spesso si imprime così profondamente nella mente di un musulmano che inconsciamente comincia a comportarsi come se gli venisse data una seconda possibilità nel Giorno del Giudizio, se non si prepara adeguatamente. Questa è una sottile illusione e un trucco del Diavolo che un musulmano deve stare attento a evitare. È così sottile che ci si può comportare praticamente in questo modo senza rendersene conto , semplicemente perché si dà per scontato che, proprio come si è sempre avuta una seconda possibilità in questo mondo, in qualche modo gli verrà data anche nel Giorno del Giudizio.

Il modo migliore per combattere questa sottile illusione è rafforzare la propria fede. Ciò si ottiene solo imparando e agendo in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che si rimanga fermi nel prepararsi praticamente per il Giorno del Giudizio in ogni momento, il che implica l'uso delle benedizioni che ci sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Capitolo 31 Luqman, versetto 33:

"...In verità, la promessa di Allah è verità, quindi non lasciatevi ingannare dalla vita mondana e non lasciatevi ingannare riguardo ad Allah dall'Ingannatore [cioè Satana]."

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid/

Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast live: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe